IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI - N. 359 — Centesimi 10 in tutto il Regno — DOMENICA 29 DICEMBRE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

Wilson è a Londra. Ha tenuto colloqui con Lloyd George e con Balfour. I colloqui che il Presidente americano, nelle tappe del suo viaggio in Europa, tiene con gli statisti dell'Intesa, sono assaggi pratici per la futura discussione della pace. Nella realtà, la Pace per assodarsi giusta le legittime aspirazioni dei Popoli, presenta difficoltà. La Stampa mondiale, esaminando i problemi, è concorde nell'osservare che tra l'applicazione diretta e integrale dei quattordici punti di Wilson e la soddisfazione delle richieste degli alleati c'è di mezzo ... il mare.

Evidentemente i problemi della libertà dei mari, del confine franco-tedesco e della situazione adriatica, sono di una grave importanza per l'Inghilterra, per la Francia e per l'Italia. Ciò si riconosce dal dilagare di polemiche non sempre serene ed oneste. E' opinione comune che, dopo essersi risolti quei problemi, si possano studiare il modo e la convenienza della tanto discussa Lega delle Nazioni.

Per queste considerazioni – che sono abbastanza semplici, si ha da ritenere che la questione della pace, essendo più ardua di quella della guerra, richiegga al nostro popolo la massima concordia d'intenti e di volontà, la quale fu la massima energia durante la guerra e che oggi deve assicurarsi la pace.

***

L'Italia e gli alleati non possono non rilevare che la Germania e che la Russia – l'una, malgrado la sua sanguinosa lotta civile, l'altra, malgrado la sua terroristica dittatura proletaria – non sono Nazioni giunte allo stremo.

In Germania la tendenza separatista non ha annullato il sentimento della coesione interstatale e, tranne gli estremisti spartachiani, tutti i partiti convengono nella necessità dell'unione attorno al governo. La situazione sembra oggi migliorata in quantochè anche i marinai ribelli che erano riusciti ad arrestare Ebert sono entrati nel rango delle truppe repubblicane. La rivolta sanguinosa del Natale è quindi cessata. Rimane Liebknecht a combattere il Governo di Berlino, ma si prevede, con poco successo. La Germania, in ogni suo ordine di cittadini, tende a ... convincersi che la sua sconfitta militare non fu una disfatta.

Le copiose notizie che ogni giorno vengono da Berlino bisogna accoglierle con beneficio d'inventario.

***

Il regime dei *Soviets* – che si diceva, da tanti mesi, in procinto di fallire ogni giorno – è tuttora saldo. I famosi «blocchi» di opposizione si sono volatilizzati: questa è la verità. Le truppe tedesche hanno lasciato le zone di occupazione e sono sostituite, gradualmente, da truppe bolscevike. L'intervento dell'Intesa in Russia, che si ridusse alla zona murmana e ad Arcangelo, ritorna ad essere argomento di discussione. Per quello che riguarda l'attitudine generale dell'Intesa, nessuna dichiarazione è stata fatta sulla politica degli alleati, poichè – come dice un'informazione ufficiosa da Londra – l'intera questione è tuttora in esame.

Il governo bolsceviko ha fatto un nuovo passo per le condizioni di pace; nessuna risposta è stata data perchè le proposte emanano da un governo non riconosciuto dall'Intesa.

***

Il capo della missione militare alleata a Budapest ha rimesso al conte Karoly una nota con la quale comunica i confini chiesti dallo Stato czeco-slovacco e chiede il ritiro delle truppe ungheresi. Il governo ungherese ha annunciato che formulerà una nota di protesta contro tale delimitazione dichiarandola in contrasto con le ragioni storiche e con le condizioni attuali.

In Austria continua vivacissima la propaganda a favore di una grande federazione danubiana: sono ad essa contrari l'ala tedesca nazionale dei socialisti guidati dal berlinese Maussumann, e i pangermanisti. Il conte Czernin si è messo a capo di un partito democratico borghese, il quale parteciperà vivamente alla lotta elettorale per l'Assemblea Nazionale: egli intende lavorare per una politica economica con gli Stati slavi.

***

Gli Stati neutrali – secondo la stampa inglese e francese – saranno esclusi dal Congresso della pace. I loro eventuali reclami formerebbero oggetto di speciali negoziati al Congresso. Appena stipulato il trattato di pace, i neutrali saranno ammessi a partecipare alla discussione per l'organizzazione della Lega delle nazioni.

***

Da notizie venute dalla Svizzera si apprende che in Bulgaria c'è fermento suscitato da bolsceviki. Sofia è stata teatro di scene sanguinose. Nella regione della Rujor e nel distretto di Bettrop gli operai si sono messi in sciopero. Nella regione di Gladbeck, sono avvenuti scontri fra gli scioperanti e le guardie militari di sorveglianza.

— Branting, il *learder* dei socialisti svedesi, ha approvato la proposta di una conferenza internazionale, pel prossimo gennaio, in una città svizzera.

Troelstra, il capo dei socialisti olandesi, è a Berlino, per intendersi con quei compagni per la riunione internazionale.

— Il Governo spagnuolo è favorevole a concludere con gli alleati una convenzione con la quale permette di utilizzare circa mezzo milione di tonnellate di navi austro-tedesche internate in Spagna.

— La Camera turca è stata sciolta.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid, 27.** — L'*Imparcial* afferma che i negoziati relativi alla partenza della rappresentanza diplomatica tedesca dalla Spagna sono terminati. L'Ambasciatore principe di Ratibor e tutto il personale dell'Ambasciata lasceranno Madrid il gennaio.

(S) **Parigi, 28.** — I giornali hanno da Stoccolma: Scavenius ministro di Danimarca in Russia sarà prossimamente destinato in Francia. Il *Petit Parisien* annunzia l'arrivo a Parigi di Boris Savinkoff.

(S) **Parigi, 28.** — I giornali dicono che il ministro di Francia ad Atene sarebbe trasferito a Cristiania in sostituzione di Bapst il quale sarebbe nominato Ambasciatore a Tokio.

LE ELEZIONI INGLESI

(S) **Londra, 28.** — Le università scozzesi hanno eletto deputati alla Camera dei Comuni Chevne e Craik unionisti coalizionisti, e Cowan, liberale coalizionista.

(S) **Londra, 27.** — I primi risultati delle elezioni legislative saranno proclamati domani poco prima di mezzogiorno. A partire da questo momento fino a tarda sera i risultati non cesseranno di affluire.

Domani devono essere proclamati 529 risultati Sarà un po' difficile valutare esattamente la forza dei partiti, gran numero dei candidati non avendo fatto conoscere esattamente la loro tendenza politica. I coalizionisti comprendono liberali, unionisti ed alcuni candidati laburisti; ma gran numero di unionisti indipendenti possono essere considerati in modo generale come partigiani del Governo.

Si dichiara stasera nei circoli politici che il Governo conta sopra una maggioranza di 150 voti.

◆ (S) **Londra, 28.** — Il risultato delle elezioni alle ore 16 era il seguente:

Coalizione unionisti, eletti 202; Liberali, eletti 81; Travaglisti, eletti: 6; Non coalizionisti del partito Asquith, eletti: 16; Indipendenti unionisti, eletti 22; Altri gruppi eletti: 4; Partito del Lavoro, eletti 49; Donne, eletto: zero; nazionalisti, eletti: 1; *Sinn feiners*, eletti: 27.

Asquith è stato battuto dal colonnello Sprott, unionista che ottenne 8996 voti contro 6994 ad Asquith e 591 a Morgan indipendente.

◆ (S) **Londra, 28.** — La giornata sembra essere stata caratterizzata dal clamoroso successo del partito liberale e dal grande successo dei coalizionisti che guadagnano già 366 seggi su 490 eletti finora noti.

Fra i candidati coalizionisti eletti si notano Lloyd George, Eric Geddes, Albert Stanley, Presidente del *Board of Trade*, Lord Montagu, Lord Lytton, Segretario parlamentare dell'Ammiragliato, John Hodge, Ministro per le pensioni, Walter Lodge, Ministro delle Colonie.

Oltre alla caduta di Asquith si nota anche quella del noto pacifista Snowden.

Eric Geddes ha battuto il candidato travaglista della circoscrizione di Cambridge con 11553 voti contro 3789.

I candidati coalizionisti ottengono schiaccianti maggioranze.

INTESA E RUSSIA

(S) **Londra, 27.** — Comunicato dell'Ammiragliato: Il Comandante della nave da guerra britannica *Calypso* annuncia la cattura di due cacciatorpediniere bolscevichi, uno dei quali bombardava un faro nella regione di Reval. Gli ufficiali e i marinai dell'equipaggio sono stati fatti prigionieri. L'equipaggio della *Calypso* non ha subito alcuna perdita.

NOTE DEL GIORNO

Con le dimissioni dell'on. Bissolati la situazione ministeriale, a quanto si annunzia nei circoli competenti, non subirebbe sostanziali modificazioni. Infatti il colore riformista sarebbe ancora rappresentato dal Ministro on. Berenini che non pensa di lasciare la P. I. e le sostituzioni di Ministri assumerebbero carattere tecnico, che non sposterebbe l'attuale base politica del Gabinetto.

Non è dunque l'allontanamento dell'on. Bissolati dal Dicastero delle Pensioni (basterebbe un semplice Sottosegretario di Stato) che suscita difficoltà. Preoccupa invece l'impressione che può dare all'estero una falsa interpretazione delle dimissioni di Leonida Bissolati il quale non era un semplice Ministro: anzi il Dicastero fu creato apposta per lui quando l'on. Orlando pensò bene di sopprimere i Ministri senza portafoglio i quali erano sempre in attrito con quelli, più fortunati, che ne avevano uno. Leonida rappresentava la corrente popolare interventista, che già in alcuni paesi alleati fu ritenuta, e forse a torto, la più facile a consentire nelle rinunzie.

Infatti l'Italia entrò in guerra con un gesto disinteressato e generoso, senza egoismi. Essa chiese un patto scritto circa le sue rivendicazioni nazionali appunto perchè aveva ragione di dubitare che un bel giorno, anche dopo la vittoria, non le avrebbero lasciato che gli allori. Ma subito che l'Italia si lanciò nel conflitto cominciò l'azione subdola di alcuni elementi esteri per costringerla a rinunziare a ciò che si era creduto conveniente consentirle soltanto per averne il concorso militare nella guerra.

***

L'opinione pubblica italiana conosce purtroppo la *via crucis* percorsa da chi si oppose fieramente alle rinunzie. Essa sa che dopo l'insurrezione del paese contro le rinunzie che gli si imponevano nel 1917, fu detto da taluni: «Non vogliono? Ebbene dovranno lasciare i territori già occupati e non andranno più oltre». Per una singolare fatalità venne poco dopo Caporetto. L'opinione pubblica italiana conosce anche le risposte date recentemente da personalità jugoslave a chi rimproverava loro la tenacissima disperata resistenza delle truppe sloveno-croate anche nelle nostre vittoriose giornate di ottobre e novembre 1918: «I nostri fratelli non combattevano per l'Austria, ma per impedire agl'italiani di invadere i territori di nostra gente» (il Goriziano e l'Istria).

Orbene, fuori d'Italia si è sempre creduto che l'on. Bissolati rappresentasse nel Governo la tendenza concessionista a favore degli jugoslavi e dei loro lontani o vicini protettori.

Questa supposizione, che la soluzione delle precedenti interne crisette di Governo – passate sotto silenzio in regime di Censura – poteva far sembrare parzialmente infondata, sarebbe oggi avvalorata da quanto pubblica il *Giornale d'Italia*.

La verità è semplicemente questa: che l'on. Bissolati è d'opinione di cedere ai croati quella parte di Dalmazia che il trattato di Londra assegna all'Italia, mentre gli on. Orlando e Sonnino e tutti gli altri ministri sono non soltanto per le rivendicazioni comprese nel trattato di Londra, ma anelano a completarle con altri incontestabili centri di italianità. Questo è il dissenso che da lungo tempo covava fra l'on. Bissolati e il resto del Gabinetto. Wilson, la Lega delle Nazioni, la libertà de' mari, il disarmo, non possono offrire argomenti di sostanziale dissenso nel seno del Ministero, in quanto che assicurate le aspirazioni nazionali tutto il Gabinetto è concorde nel favorire entro i limiti del possibile, l'attuazione delle generose idee wilsoniane le quali trovano simpatia e consenso in tutto il Paese senza distinzione di partiti e di classi.

L'on. Bissolati, a quanto si narra, vorrebbe che le nuove frontiere d'Italia non includessero elementi di altra nazionalità e sarebbe persino contrario a spingere il confine alpino fino al Brennero, appunto perchè in questo caso dovremmo annettere qualche vallata popolata da tedeschi, mentre vorrebbe lasciare la Dalmazia ai croati, abbandonando gl'italiani che colà hanno sostenuto dal 1866 fino a ieri una tremenda lotta per la difesa della propria nazionalità.

Non v'ha chi non comprenda come tale motivazione delle dimissioni di un uomo che gode una innegabile popolarità negli ambienti democratici di Nuova York, ove i propagandisti jugoslavi falsificarono indisturbati e Mazzini e Bissolati, sarebbe sfruttata nel modo più ignobile dai nostri odierni avversari. Se l'on. Bissolati avesse così motivato le dimissioni, si sarebbe reso responsabile di un grave nocumento ai più vitali interessi e ai più sacri sentimenti della Patria. Egli sarebbe presentato, in malafede, come il campione dell'antimperialismo e contro il preteso imperialismo di quegl'italiani che si limitano a supplicar Wilson di non permettere che gl'italiani di Fiume, di Sebenico, di Zara, ecc. ecc. siano *balcanicamente* massacrati per far scomparire di qui a qualche anno le traccie della loro italianità.

***

Se così fosse, l'on. Bissolati, che non è certamente a capo di un numeroso partito nè di grosse organizzazioni proletarie, vedrebbe diffondersi intorno a lui – in Italia, s'intende – la impopolarità meno invidiabile. Perchè gl'italiani, sia pur secondo le loro diverse origini e tendenze, sono tutti d'accordo nell'imprecar contro chiunque voglia barattare il sangue sparso dai nostri soldati e gl'inenarrabili sacrifici sopportati dal nostro popolo con le formule che all'atto pratico deprecano e sconfessano quelli stessi che le hanno inventate a scopo di esportazione.

I nostri avversari aperti e quelli in agguato leggano però i giornali amici dell'on. Bissolati o dei gruppi che simpatizzano con le sue tendenze. A Roma come a Milano questi giornali escludono che il Ministro voglia mettersi in pensione per motivi dalmatici. L'uno scrive essere egli contrario alle pretese jugoslave, un altro che egli vuole assicurato all'Italia, oltre il convenuto del patto di Londra, Fiume, ecc. sia pur con qualche compenso (Sebenico, come si proposero testè a Londra?).

Dunque la stampa jugolatrice d'oltre confine e d'oltremare non levi inni di trionfo e non prenda il corpo di Bissolati vivo per lanciarlo contro Oberdan, Sauro e Battisti morti.

Crediamo infatti che l'on. Bissolati pensi che tra Francia e Inghilterra, non più concordi oggi con tutti i postulati di Wilson, l'Italia debba schierarsi con quest'ultimo.

Leonida combatterebbe volentieri alle Termopili di Versailles per i 14 punti.

Ebbene, egli dovrebbe esprimere al riguardo una pubblica parola, per dileguare sospetti nocivi agl'interessi dell'Italia, e per illuminare il pubblico italiano il quale potrebbe forse condividere completamente le teorie di Colui cui testè il Senato Capitolino decretava la corona di cittadino di Roma.

Il pubblico desidera solamente che si esca dagli equivoci e che fratelli italiani e stranieri non giuochino la partita della pace sul tavolo delle sue spalle. Il popolo italiano sarà con coloro che appoggiano e fanno propria la causa dell'Italia; sarà con loro oggi – ed *anche domani*.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi 27** — *Camera dei Deputati* — Si discute il progetto di legge relativo all'esercizio provvisorio. Durante la discussione, *Cachin*, leader socialista, chiede al Governo di esporre quali siano le sue direttive circa la conclusione della pace e di dichiarare se sarà data piena pubblicità alle discussioni che si svolgeranno nella conferenza di Versailles. L'oratore parla contro i trattati segreti con la Russia e contro quelli del 1916 e 1917.

Briand interrompe, dicendo: Questi ultimi, non sono trattati, ma accordi tendenti a realizzare la massima intesa fra gli alleati.

Cachin continuando dice di avere assistito allo spontaneo plebiscito in Alsazia-Lorena. Egli ne è lieto e spera che nella sistemazione della riva sinistra del Reno verranno osservate quelle regole che nel passato costituirono la gloria della Francia.

L'oratore si felicita infine che il Governo abbia rinunciato ad una spedizione in Russia.

Pichon, interrompendo, dice: Niente affatto; Non ho mai detto che abbiamo rinunciato ad una spedizione. Ho detto che essa non era mai stata nel pensiero del Governo alle condizioni cui si accennò dai giornali.

Cachin rimprovera al Ministro di obbedire agli incitamenti degli uomini di stato del vecchio regime russo.

Parecchi oratori chiedono al Governo di provvedere in modo più attivo all'approvvigionamento delle popolazioni e alla ricostruzione delle regioni liberate.

Il Presidente del Consiglio *Clémenceau* annuncia che il Governo risponderà alle domande che gli sono state rivolte, quando si passerà alla discussione degli articoli.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington, 27.** — *Senato* Dopo 13 ore di discussione si approva per appello nominale il *bill* che stabilisce tasse di sei miliardi sui redditi di guerra. L'emendamento più notevole introdotto dal Senato è l'applicazione della tassa del 10 % sugli articoli di semi-lusso, tassa che ammontava a 20 % sul *bill* originario e che ora stata soppressa dalla Camera dei rappresentanti. Il senat. *Lafollette* ha parlato per tre ore a favore di un emendamento per una maggiore imposta sui sopraprofitti di guerra e mediante il quale il reddito del fisco sarebbe salito a 9 miliardi e 6 milioni per sul profitti guerra dalle Corporazioni; ma l'emendamento è respinto con cinquanta voti contro sei.

Wilson a Londra

IL DISCORSO DI RE GIORGIO

(S) **Londra, 27.** — Al banchetto offerto stasera al Presidente degli Stati Uniti nel Buckingham Palace, il Re Giorgio ha pronunciato le seguenti parole:

L'ora che volge è un'ora storica: la vostra visita segna una data storica. Sono passati quasi centocinquant'anni da quando la vostra Repubblica entrò nella sua vita di indipendenza; ed oggi per la prima volta un Presidente degli Stati Uniti è nostro ospite in Gran Bretagna.

Noi vi diamo il benvenuto su questa terra ove ebbero origine i vostri antenati e dove si trovano i focolari di coloro che annoverarono Washington e Lincoln fra i loro discendenti.

Il nostro benvenuto si rivolge a voi stesso, all'uomo la cui chiaroveggenza, la cui calma e la cui dignità nel compimento delle sue alte funzioni ci hanno inspirato una costante ammirazione. Vediamo in voi la felice unione delle qualità dell'uomo di lettere e di quelle dell'uomo di Stato. Siete uscito dalla calma della vita di studio delle università per lanciarvi nella piena corrente degli ardori della vita politica; e nei discorsi che avete pronunciati, una grande elevatezza di idee ed una esatta coscienza dei vasti problemi che si impongono all'umanità si uniscono alla magistria di una nobile eloquenza la quale ricorda quella dei vostri grandi oratori del passato e quella dei nostri grandi oratori britannici.

Venite fra noi in qualità di Capo e di portavoce ufficiale di un grande e potente Stato che è unito a noi dai più stretti vincoli. Il popolo di questa grande Repubblica parla la lingua di Shakespeare e di Milton. La nostra letteratura è la vostra e la vostra letteratura è la nostra e gli uomini di lettere dei nostri due paesi cooperano al mantenimento della sua incomparabile gloria.

A voi non meno che a noi appartengono i grandi ricordi dei nostri eroi nazionali dal Re Alfredo fino a Philip Sidney, a Drake Raleigh, a Blake, ad Hampden fino ai nostri giorni quando cominciò a spuntare nell'America del Nord una vita politica, ereditata dagli antenati inglesi. Voi avete comuni con noi le tradizioni di libertà del «Governo di sè stessi» così antiche come la *Magna Charta*. Noi vediamo negli ideali comuni cari ai nostri due popoli un vincolo di una portata molto più grande ancora.

Nella prima linea di questi ideali voi mettete e noi mettiamo la libertà e la pace. Siamo stati i protagonisti e i modelli della nostra vita nazionale dell'applicazione dei principi del governo popolare autonomo basato sull'eguaglianza delle leggi; e questo privilegio impone ai nostri due paesi il dovere di applicare questi principi fuori delle nostre frontiere per il bene dell'umanità. Furono l'amore per la libertà, il rispetto delle leggi, la buona fede e i sacri diritti dell'umanità che vi indussero a venire nel vecchio continente per salvarlo dai pericoli che si accumularono intorno ad esso e che fecero accorrere i vostri cittadini soldati, di cui abbiamo ammirato il valore nella lotta a fianco dei nostri.

Ed ora voi venite a porgere il vostro aiuto per ricostruire i nuovi Stati sulle rovine di quelli che la guerra ha sconvolto, elaborando la salda base di un nuovo edificio che sarà stabile perchè riposerà sul libero consenso delle nazionalità emancipate.

Voi avete eloquentemente espresso la speranza del popolo americano, speranza che è anche nostra che permette di elaborare qualche progetto per pervenire allo scopo pel quale avete tanto operato e mercè il quale i rischi di una guerra futura possano, per quanto è possibile, essere eliminati, alleviando in tal modo alle nazioni lo schiacciante fardello di cui si erano caricate per il timore di un conflitto.

La nazione britannica augura il maggior successo alle discussioni che voi, noi e le grandi nazioni libere che ci sono alleate stanno ora per intraprendere, tutti mossi da buone disposizioni di disinteresse e dal sentimento del dovere, che non la cedono in nulla al potere di cui scientemente siamo stati fatti i depositari.

I popoli americano e britannico sono stati fratelli d'arme e le loro armi sono state coronate dagli allori della vittoria. Con tutto il nostro cuore ringraziamo i vostri valorosi soldati e marinai per la splendida parte che hanno avuto nella vittoria stessa; e ringraziamo pure il popolo americano per la nobile risposta che ha dato agli appelli della civiltà e dell'umanità. Possa lo stesso spirito di fratellanza inspirare e guidare gli sforzi che facciamo insieme per assicurare al mondo i benefici di una libertà bene ordinata ed una pace duratura.

Chiedendovi di propinare insieme con me alla salute del Presidente, io desidero manifestare con qual grande piacere salutiamo la venuta della signora Wilson nel nostro paese. Bevo alla salute del Presidente e della signora Wilson e alla felicità e prosperità della grande nazione americana.

IL BRINDISI DI WILSON

(S) **Londra, 28.** — Al brindisi pronunciato dal Re Giorgio nel banchetto al Buckingham Palace, il Presidente Wilson ha così risposto:

Sire, Le graziose parole che avete pronunciate sono estremamente benevole a mio riguardo. Il benvenuto che avete dato a me e alla signora Wilson è così pieno di calda naturalezza ed emana così evidentemente dal cuore che ne proviamo qualche cosa di più del piacere: noi ne siamo commossi; ed io credo di dare a questo benvenuto il suo esatto significato dicendo non soltanto che esso è improntato allo spirito di generosità che avete verso di noi, ma anche che esso esprime in nome vostro ed in quello della grande Nazione di cui destini Voi presiedete, lo stesso sentimento per la mia nazione, per il popolo degli Stati Uniti. Perchè voi ed io, – e quando dico «io» non lo dico che momentaneamente – incarniamo lo spirito delle due grandi nazioni: e quali che siano le forze e l'autorità che posseggo, queste forze e questa autorità non le ho che in tanto e per quanto rappresento lo spirito e le intenzioni del popolo americano.

Quella qualsiasi influenza che il popolo americano può avere sugli affari degli altri popoli è la risultante della simpatia per le aspirazioni degli uomini liberi ovunque si trovino.

Sono lieto di poter dire che condivido il concetto che i Governi francese e italiano si formano del significato e della estensione del dovere, concetto che ci fece incontrare.

Tutti abbiamo adoperato grandi parole, abbiamo parlato di diritto e di giustizia ed ora è necessario di mostrare se ne abbiamo o no compreso il senso e come devono essere applicate più specialmente alla soluzione da dare per porre termine a questo conflitto. Non solo dobbiamo comprendere tutto il significato ma dobbiamo anche avere il coraggio di agire secondo il loro senso.

Ma intanto, dopo aver pronunciata la parola «coraggio» mi viene in mente che occorrerebbe maggior coraggio per resistere alla grande marea morale che traversa attualmente il mondo che non per entrare ed obbedire ad essa.

Vi è una grande marea che corre nel cuore degli uomini. I cuori degli uomini non hanno mai prima d'ora pulsato così notevolmente all'unisono. Gli uomini non hanno mai avuto prima d'ora una tale coscienza della loro fratellanza. Gli uomini non hanno mai prima avvertito quanto piccola fosse la differenza fra diritto e giustizia in una regione o in una altra sotto una sovranità o sotto un'altra; ed io credo che sarà nostro alto privilegio non soltanto l'applicare i giudizi morali del mondo alle soluzioni particolari che tenteremo ma anche di organizzare la forza morale del mondo per tutelare queste soluzioni, per rendere stabili le forze dell'umanità e per fare del diritto e della giustizia, alle quali le grandi nazioni come le nostre si sono consacrate, la forza predominante che diriga il mondo.

La coscienza che è questa missione che ci anima ci riempie di ardore. Nulla che fosse meno di ciò mi avrebbe giustificato per l'abbandono temporaneo degli importanti doveri che mi incombono oltre mare, nulla, se non il pensiero che niente al mondo può essere paragonato alla missione attuale per dignità e importanza. Perciò mi è tanto più gradito di trovarmi fra uomini che hanno ideali e scopi comuni e di sentire che io ho il privilegio di poter unire il mio pensiero al vostro per realizzare quegli alti principi che siamo così fieri di onorare e di difendere.

Permettetemi, Sire, con sentimento di profonda sincerità, amicizia e simpatia di bere alla Vostra salute, alla salute della Regina e alla prosperità della Gran Bretagna.

◆ (S) **Londra, 28.** — Il Re Giorgio stamane si è recato presso il Presidente Wilson al Palazzo di Buckingham per felicitarlo in occasione del suo compleanno.

I COLLOQUI CON WILSON

(S) **Londra, 27.** — L'*Agenzia Reuter* è autorizzata a dichiarare che le conferenze che hanno avuto luogo con Wilson al palazzo di Buckingham e in Downing Street si sono svolte con soddisfazione di tutti. Soltanto il Presidente Wilson, il Primo Ministro Lloyd George e il Ministro degli esteri Balfour hanno assistito a questi colloqui che si sono prolungati per tre ore nella mattinata e due ore nel pomeriggio, terminando soltanto alle diciassette e trenta.

L'*Agenzia Reuter* dice che non si ha intenzione di pubblicare nulla che possa somigliare ad un comunicato. Si dichiara nondimeno che i colloqui si riferirono all'insieme degli importantissimi argomenti, compresi naturalmente i 14 punti di Wilson. Non era stato elaborato alcun ordine del giorno e non vi fu che uno scambio di vedute e di franche spiegazioni da una parte e dall'altra.

Queste conversazioni così foriere di conseguenze, avranno risultati di grandissima portata. Tutti gli uomini di Stato che vi presero parte rimasero impressionatissimi dalla sincerità e dall'ammirevole stato di spirito da cui tutte queste conversazioni furono animate e tutti, quando esse furono terminate si dichiararono soddisfattissimi del risultato delle loro fatiche.

Un uomo di Stato dichiarò: «Potete certamente dire che non esiste alcuna seria divergenza».

La situazione in Russia

(S) **Stoccolma, 27.** — Bande bolsceviche hanno raggiunto le immediate vicinanze di Riga e di Mitau. Le truppe tedesche hanno sgombrato la maggior parte del paese lasciato indifeso. A Pleskau centinaia di persone sono state massacrate. Gli abitanti di Riga, di Libau e di Windau sono fuggiti in massa, la maggior parte per mare.

L'APPROVVIGIONAMENTO DELLA FINLANDIA

(S) **Washington, 27.** — La Giunta del Commercio di guerra ha autorizzato l'invio in Finlandia per soccorrere quelle popolazioni di 10000 tonnellate di cereali, 2000 tonnellate di carni di maiale, 1000 tonnellate di alimenti diversi.

Il dipartimento degli approvvigionamenti degli Stati Uniti ha rivolto al popolo americano l'invito ad astenersi dall'usare grano o farina nei giorni all'uopo destinati.

ECONOMIA e STATISTICA

ESPORTAZIONI ED IMPORTAZIONI NEGLI STATI UNITI

(S) **Washington, 27.** — Le esportazioni degli Stati Uniti per il mese di Novembre furono di 522 milioni di dollari, superando così di 19 milioni quelle di ottobre. Le importazioni nel mese di Novembre furono di 215 milioni di dollari.

COSTRUZIONE DI MATERIALE FERROVIARIO

La *Stefani* comunica:

In una riunione tenuta il 23 andante a Torino per iniziativa della Lega Industriale e della Società dell'Industria Nazionale onde discutere il problema dei trasporti ferroviari e delle esportazioni, è stato votato un ordine del giorno nel quale, «si denuncia alla pubblica opinione come la mentalità burocratica delle Ferrovie dello Stato non abbia compreso nemmeno in questo momento la necessità di iniziare le nuove costruzioni di carri ed affrettare le riparazioni di quelli avariati e rimanga avvinta alle formule, alle lentezze, alle indecisioni dell'avanti guerra».

La verità è precisamente l'opposto. L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, lo stesso giorno in cui si riunì la prima volta il Comitato Interministeriale per la sistemazione dell'industrie di guerra, ha presentato un vasto programma di lavori per oltre 400.000 tonn. di materiali metallici da affidarsi all'industria privata per riparazione o costruzione di locomotive, carrozze, bagagli e carri e per costruzione di altro materiale ferroviario di ogni genere.

Buona parte di tale programma, per un complesso di 205 milioni di lire ha già avuto seguito di ordinazioni concrete alle ditte e per altri 300 milioni circa sono in corso le trattative, varie delle quali prossime a concludersi. A tali forniture l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato oltre le ditte, sue abituali fornitrici, va chiamando anche quegli altri stabilimenti che sorti od ampliati per fabbricazione di materiali bellici, si trovano ora con scarse lavorazioni e ciò, beninteso dopo accertata la loro idoneità a lavori ferroviari.

Tanto perchè l'opinione pubblica sia esattamente informata del reale stato delle cose.

MERCATO SERICO

Il corrispondente serico del Ministero a New-York telegrafa in data 24 corr. «Seta ferma, affari quasi Quotasi Giapponese 1 ½ dollari 6,80. Extra 7. Double 7,20. Canton 5,60 cinesi 8. Cambio a vista del dollaro 6,30.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Se bene non siamo piccini, abbiamo accolto con gioia il risorto *Giornalino della Domenica*, ancora sempre diretto da Vamba – e lo abbiamo ammirato per la nitida edizione, la varietà dei racconti e delle poesie, la genialità delle illustrazioni, ecc.

Questo numero contiene scritti di Vamba, Modonte d'Ombietta, Alfredo Baccelli, Jack la Bolina, Milly Dandoli, e sono annunziati per i prossimi numeri scritti di Guido Mazzoni, Guido Biagi, Giulio Provenzal.

Auguri al confratello che, da Firenze è venuto a stabilire la sua Sede a Roma in via Gregoriana, 50.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 28 contiene, con gli altri i seguenti

DECRETI E LEGGI.

Decr. Luogot. n. 1941 che modifica quello 24 ottobre 1917 n. 1840, circa l'abilitazione alle funzioni di perito in merceopologia degli ufficiali inferiori del corpo di Commissariato militare marittimo.

Id. id. n. 1943 relativo agli assegni di militari di truppa e dei sottufficiali promossi con ritardo.

Id. id. n. 1957 che aumenta lo stanziamento del cap. 198-bis dello stato di previsione della spesa del Min. dell'Interno per l'esercizio finanziario 1918 e 1919.

Id. id. n. 1967 che stabilisce provvedimenti circa l'obbligo di presentazione dei militari della R. Marina di qualsiasi grado comunque liberati dalla prigionia di guerra.

Id. id. n. 1968 che proroga le disposizioni del R. D. 31 gennaio 1915 n. 50, e dei DD. LL. 21 novembre 1915 n. 1664, e 30 giugno 1918, numero 961, circa abolizione temporanea del dazio d'entrata del grano e altri cereali sulle farine sul semolino e sul riso.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

GENOVA, 28. — **La morte dell'abate di Carignano.** — Ieri è morto, pur esso per influenza, mons. Carlo Trombetta, abate mitrato della Basilica di N. S. dell'Assunta di Carignano. Era sacerdote coltissimo e godeva la generale stima per la sua bontà.

TRIESTE, 27. — **Concorso per un romanzo.** — La «Nazione» ha bandito il suo primo concorso nazionale per un romanzo italiano che prenda degnamente l'animo dei tempi eroici che sono culminati con la liberazione di Trento e Trieste e svolga scene e caratteri della vita italiana durante i quattro anni della nuova epopea nazionale. Al concorso saranno ammessi tutti i manoscritti che perverranno agli uffici del giornale entro il 1 aprile 1919.

Il lavoro che sarà giudicato migliore riceverà un premio di lire duemila e sarà pubblicato nelle appendici del giornale.

VENEZIA, 28. — **Le donne veneziane ai bimbi di Fiume.** — Una deputazione di donne veneziane guidata dalla contessa Mocenigo, contessa Paladino e signora Luisa Federici, si è recata a Fiume per portare calzature e alimenti ai bambini offerti da Venezia. La Commissione fu accolta con entusiasmo dalla popolazione.

TORINO, 28. — **I postelegrafonici torinesi** hanno notato un o. d. g. nel quale «invitano il Governo a chiaramente manifestare il proprio pensiero e deliberano di mantenersi vigili, perchè il sacrificio di un mese di lotta non venga frustrato, ed accettano l'invito del comitato centrale di sospendere l'agitazione, riprendendo il lavoro, nell'interesse anche del pubblico».

In conseguenza delle peggiorate condizioni sanitarie, sono state ristabilite con provvedimento prefettizio di ieri le limitazioni dell'esercizio dei teatri cinematografi e caffè-concerto. Le limitazioni riguardano il numero delle rappresentazioni, gli intervalli fra ciascuna di esse, il numero degli spettatori e la pulizia e la ventilazione degli ambienti. Sono pure sospesi i cortei molto numerosi.

FERROVIE E NAVIGAZIONE

IL NUOVO DIRETTORE DELLA «HAMBURG-AMERICA»

Londra, 28. — Si ha da Copenaghen: Il Consiglio di amministrazione dell'*Hamburg-Amerika Linie* ha eletto a presidente il dr. Kuno al posto del sig. Balin, defunto.

NOTE INDUSTRIALI

UN NUOVO TRUST DELL'ACCIAIO NEGLI STATI UNITI

Si annuncia prossima la costituzione negli Stati Uniti di una nuova formidabile intesa fra metallurgici. Più di 25 stabilimenti metallurgici si sarebbero infatti messi d'accordo e fra questi si troverebbero: la Bethlehem Steel Corporation, Briar Hill Steel C., Jones and Laughin Steel C., Lackawanna Steel C., Midvale Steel and Ordonnance C., Repubblic Iron and Steel C., Inland Steel C., Colorado and Iron C.

PELLI E CALZATURE.

Riportiamo le conclusioni di un articolo pubblicato nella «Rivista politica parlamentare» a proposito del caso delle pelli e calzature la cui discussione di questi giorni nella stampa – sarà speriamo – aperta... lo ammo a chi di dovere:

Nell'attuale crisi di passaggio, lo Stato, pure abbandonando la sua ingerenza diretta, deve potere assolvere il proprio compito verso il Paese e cioè:

1° Approvvigionare ad equo prezzo i prodotti di prima necessità (interesse del consumatore).

2° Mantenere in efficienza il maggior numero di stabilimenti (impiego della mano d'opera).

3° Raggiungere la massima economia nelle importazioni (difesa della valuta italiana).

Ora, come primo conseguente atto alla sua costituzione, la suddetta auspicata federazione nazionale potrebbe assumere ad esempio i seguenti precisi impegni:

1° Organizzare la produzione e la vendita al pubblico in Italia di non meno di un milione di paia di calzature civili al mese, a prezzi uguali od inferiori a quello delle attuali calzature nazionali, e ciò per un periodo minimo di un anno dalla conclusione della pace (forme di controllo statale da studiarsi sulla quantità e qualità).

2° Ritirare nel più breve termine possibile dalle conceria che li detengono, pagandone l'importo, tutti gli stocks di pelli conciate (o che usciranno dalla concia) tenuti finora a disposizione delle autorità militari ai prezzi del corrispondente calmiere.

3° Acquistare, curandone poi la distribuzione agli associati, man mano che ne sorgerà il bisogno tutta la disponibilità di pelli di macellazione militare e civile raccolte a tutto il 31 dicembre a prezzo di calmiere, nonchè lo stocks di pelli esotiche importate dallo Stato a prezzi bassi.

4° A regolare mediante la eventuale costituzione di consorzi uniti alla federazione nazionale, la raccolta di tutte le pelli di produzione nazionale (bovine equine, caprine, ovine) in modo da garantire il miglior sfruttamento in Paese, impedendone l'accumulazione a scopo speculativo.

5° Ad evitare eventualmente con l'appoggio dello Stato l'ulteriore deterioramento o perdita delle materie prime di proprietà privata esistenti in Paese che costituiscono patrimonio nazionale.

Ciò posto, noi pensiamo che lo Stato potrebbe venire incontro con garanzie che rappresentino non solo la difesa del singolo, ma anche quella delle collettività, e fra le altre;

a) ad accordare la completa libertà del commercio interno e dell'industria del cuoio ed affini;

b) a mantenere per almeno due anni il divieto delle esportazioni delle materie prime inerenti a tali industrie;

c) a mantenere per il medesimo periodo il divieto di importazione per i manufatti e semimanufatti di cuoio e pelli;

d) a concedere entro determinati limiti la esportazione di cuoi conciati di calzature e di manufatti di cuoio.

Queste ultime disposizioni, naturalmente, vanno limitate e derogate per quello che spese imprescindibile necessità d'industria, non è nè industriale nè commerciante, ma che in questo periodo di tempo ha vissuto a contatto di conciatori e di industriali interessandosi dei problemi del dopo guerra, crede di prospettare la soluzione del problema in questo modo.

CROCE ✚ ROSSA

CROCE ROSSA AMERICANA.

La Commissione dei prigionieri di guerra della Croce Rossa Italiana comunica che il campo di concentramento di Minden (Westfalia) ove si trovavano nostri connazionali, è stato evacuato il 22 corr. Vi rimangono soltanto pochi ammalati assistiti da sanitari italiani.

Anche il campo di concentramento di Ulm (Wurtemberg) è stato evacuato.

Scienze e Lettere

LA MORTE DI BIAGIO CHIARA

NAPOLI, 8. — E' morto il poeta Biagio Chiara, assai noto nei circoli letterari e giornalistici napoletani dove godeva larghe simpatie. I lavori di maggiore valore sono l'*Umano convito*, i *Portici della mabale* e l'*Offertorio*.

INTERESSI dei CONTRIBUENTI

Ancora l'imposta sui profitti di guerra

Come è noto e come abbiamo cercato di spiegare in nostre note precedenti, la legge sui profitti di guerra ha voluto avere speciale considerazione per i nuovi impianti e le trasformazioni fatte appositamente per la esecuzione di forniture di guerra, e coll'articolo 7 del Testo Unico 9 giugno 1918 all. A. ha stabilito che delle svalutazioni e ammortamenti di tali impianti debbano le Agenzie tenerne conto come passività deducibili dal reddito lordo dell'esercizio.

Considerato poi che, dato lo stato di guerra e l'enorme aumento di prezzo verificatosi in tutti i materiali e manufatti, chi ha dovuto eseguire un impianto nuovo o delle trasformazioni d'impianti si è trovato costretto a pagare un fortissimo soprapprezzo, che necessariamente deve andare perduto per intiero quando, finita la guerra, ritorneranno i prezzi normali, ha stabilito col seguente articolo 8 che il soprapprezzo pagato, a causa della guerra, per gli impianti nuovi e le trasformazioni, e cioè la somma rappresentante il loro maggior costo attuale in confronto al costo normale, debba considerarsi come spesa intieramente deducibile nello stesso esercizio in cui venne eseguita.

Stabilito poi che, in difetto di prova contraria, il valore attribuibile dopo la guerra agli impianti e alle trasformazioni debba presumersi nella misura del 20 % dell'effettivo costo totale (quota da escludersi perciò dallo ammortamento), ha disposto che la rimanente quota di spesa d'impianto (escluso cioè il soprapprezzo pagato a causa della guerra ed il 20 per cento ammortizzabile) venga, agli effetti delle imposta e sovraimposta, ripartita ed ammortizzata in misura eguale in tutti o nei restanti periodi d'accertamento.

E' intuitiva la ragionevolezza e la stretta giustizia di tale disposizione, senza la quale verrebbero a tassarsi come profitti delle somme che, col cessare della guerra e col finire delle lavorazioni da essa dipendenti, vanno totalmente perdute; ed è anche, la disposizione stessa, tanto chiara ed esplicita che sembra non avrebbe dovuto dar luogo a dubbi, o ad importanti contestazioni.

Così non è pur troppo, e ben sanno gli industriali quante difficoltà abbiano incontrate ed incontrino per far ammettere dalle Agenzie e dalle Commissioni quelle detrazioni a cui, per l'accennata disposizione, hanno innegabile diritto.

Ed il sistema più spiccio per eludere l'applicazione di detta disposizione è appunto quello già da noi accennato e lamentato in precedenti note, di fare completa astrazione dal conto introiti e spese e dall'esame analitico delle relative partite, ricorrendo invece ad una valutazione del reddito tassabile fatta empiricamente sulla base di una percentuale dagli incassi o importo di lavorazioni.

Con tale sistema si prescinde del tutto dallo esame ed appuramento del soprapprezzo pagato per gli impianti, soprapprezzo che **dovendosi ammortizzare nel primo esercizio** rende pressochè sempre passivo l'esercizio stesso, rimanendo all'industriale la possibilità e probabilità di rifarsi mediante i guadagni degli esercizi futuri.

Abbiamo parlato delle disposizioni degli articoli 7 e 8 del testo unico sui profitti di guerra per richiamare poi l'attenzione dei nostri lettori sul Decreto 17 novembre ult. scorso n. 1836 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'11 corrente n. 291 e costituito dal seguente articolo unico:

Nella determinazione del reddito realizzato nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 1918 e dal 1° gennaio al 31 dicembre 1919 agli effetti della imposta e della sovraimposta di cui all'articolo 1° del Testo Unico all. A. del Decreto 9 giugno 1918 n. 857 non si fara' luogo alle deduzioni di cui agli articoli 7 comma 1° ed 8 comma 1°, 2° e 3° del citato Testo Unico se non in quanto si tratti di nuovi impianti e di trasformazioni compiute anteriormente alla pubblicazione del presente decreto ed in corso di ammortamento.

Non occorre spiegare come in sostanza, per effetto del riportato decreto, tutti gli impianti e le trasformazioni compiute dopo l'11 del corrente mese siano escluse dai benefici di cui agli articoli 7 e 8 del Testo Unico. Ora, si comprende ed è giusta la nuova disposizione in quanto riguarda impianti e trasformazioni ancora da eseguirsi; ma sembra a noi che non sia giusto ed equo applicarla anche a quelle trasformazioni ed impianti che, se pure **non compiuti**, erano in corso all'epoca della pubblicazione del nuovo decreto.

Dice poi il decreto stesso che alle deduzioni non si avrà più diritto se gli ammortamenti di cui si tratta non fossero già in corso all'epoca della pubblicazione di esso. Ora, poichè gli ammortamenti si fanno al fine dell'esercizio sociale, una società che avesse fatto gli impianti appunto nell'anno corrente non potrà portarli in ammortamento se non alla futura chiusura del bilancio, magari per ipotesi al 30 giugno 1919.

Che avverrà allora? non troverà poi l'Agenzia che all'epoca di pubblicazione del Decreto gli ammortamenti *non erano ancora in corso?*

E' a sperarsi che per lo spirito se non per la lettera del Decreto ... non ... sarebbe stato male che la parola del Decreto avesse escluso ogni dubbio.

RISPOSTE

M. Ferr. Roma — Riteniamo per certo che il secondo comma dell'art. 3 del Decreto Luogot. 6 maggio 1917 n. 871 non possa riferirsi che ai soli affittuari i quali paghino per corrisposta **non più' di L. 2000** complessivamente, escluso quindi l'affittuario che paghi una corrisposta superiore a detta cifra, sia pure tenendo in affitto più fondi, ciascuno dei quali con corrisposta inferiore a L. 2000, ed escluso pure l'affittuario che, pur conducendo un solo fondo e pagando *a titolo di corrisposta* sole L. 2000, siasi col contratto d'affitto assunto l'onere delle imposte fondiarie. Tale onere, sia pure indeterminato e variabile, costituisce un vero e reale aumento di corrisposta d'affitto, perchè il pagamento delle imposte fondiarie facendo *per legge* carico al proprietario l'affittuario viene in realtà a pagare una corrisposta d'affitto ripartita in due quote, una nelle mani del proprietario, l'altra nelle casse esattoriali.

Dichiarando però che nel caso da Lei prospettato non è applicabile il disposto dell'articolo sovraccennato, non intendiamo affermare in modo assoluto che, **per cio' solo** nell'affittuario di cui si tratta sia da escludere la qualità di **piccolo affittuario**.

Infatti il primo comma dell'articolo di cui si tratta dice genericamente che è considerato come piccolo affittuario chi coltivi la terra presa in affitto **prevalentemente con lavoro proprio o di persone della sua famiglia.** Secondo il testuale disposto del Decreto parrebbe adunque che, quando si tratta di un fondo coltivato dall'affittuario prevalentemente con lavoro proprio o di persone di sua famiglia, esso affittuario debba *agli effetti del Decreto stesso* considerarsi, sempre e per ciò solo, come **piccolo affittuario**, indipendentemente dallo ammontare della corrisposta d'affitto.

Il successivo comma dell'articolo stesso colle parole, **in ogni caso** *è compreso nelle disposizioni del decreto chi paghi per canone d'affitto non più di lire 2000 annue* viene a dire che **per l'affittuario il quale non paghi complessivamente più' di L. 2000 e' applicabile il disposto del decreto anche se non coltivi il fondo con lavoro proprio o delle persone di sua famiglia.**

Chiediamo venia ai nostri lettori per i non pochi errori tipografici che hanno dovuto riscontrare nelle note di domenica scorsa, fra i quali mi preme correggere l'omissione per cui dopo le parole. Non è l'imposta globale perchè dal reddito tassabile si lasciano esclusi tutti i redditi ed azioni *invece di* sono esclusi tutti i redditi dei titoli od azioni, nominativi ed al portatore.

Giemme.

Drammi di terra e di mare

TERREMOTI IN SPAGNA

(S) **Parigi** 27. — I giornali hanno da Madrid: Una scossa di terremoto di grande intensità si è verificata nella regione, di Vigo. Numerosi edifici sono crollati.

Assemblee di Società Anonime

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME

Convocazioni pel mese di Dicembre

30 — «Il mare» - Genova
« — S. P. A. di automobili - Genova
« — Fonderia elettrica milanese — Milano
« — Carpelli e C. - Spezia
« — Produttori vini del Chianti - Firenze
« — Costruzioni meccaniche Riva — Milano
« — Italiana salvataggi e navigazione - Roma
« — Filatura canapa e lino di Montagnana — Milano
« — Chimica Arenella — Palermo
« — Ossigeno ed altri gas — Milano
31 — Fabbrica d'armi Lazio — Como
« — Metallurgica Vittorio Cobianchi — Milano
« — Itala di automobili — Torino
« — Travertino Romano — Roma
« — «Ducrot» - Roma
« — Ledoga S. A. - Milano
« — Conciaria Valle Olona — Varese

Esposizioni e Congressi

ESPOSIZIONE COLONIALE A PARIGI

(S) **Parigi**, 27. — Il Consiglio Municipale ha deciso di chiedere al Governo che venga organizzata a Parigi nel 1920 o 1921 una esposizione coloniale interalleata.

TEATRI ED ARTE

AUGUSTEO - Concerto Rodolfo Ferrari

Diamo il programma dell'interessante concerto che dirigerà oggi all'«Augusteo» il m. Rodolfo Ferrari

1° Rossini — *Barbiere di Siviglia* (Sinfonia).
2° Beethoven — *Settima Sinfonia.*
3° Gandino — *Notte di neve.*
4° Ciaikowsky — *Francesca da Rimini.*
5° Smetana — *Sposa venduta* — ouverture.

Come si vede il programma consta di composizioni del più grande valore artistico e musicale quali, tra le altre, l'immortale e sempre giovane *ouverture* rossiniana, ed il capolavoro di Ludovico Beethoven.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

SCULTORE ITALIANO CONDANNATO A PARIGI

(S) **Parigi**, 27. — Il Consiglio di Guerra ha condannato ad otto anni di lavori forzati ed a venti anni di interdizione di soggiorno, per spionaggio ed intelligenza col nemico, lo scultore italiano Davide Lucchesini che risiede a Parigi da oltre venti anni. La signora Lucchesini è stata assolta.

LA SORTE DI INTERI CARRI DI TESSUTI AFFIDATI ALLE FERROVIE DELLO STATO

MILANO, 27. — Con una ordinanza di ier' l'altro della Camera di Consiglio di Milano è finita per i maggiori responsabili l'istruttoria, affidata al giudice istruttore avvocato Lamberti, per l'ingente truffa ferroviaria di un milione e 250 mila lire di tessuti da varie ditte (e cioè dal Lanificio Rossi di Schio per tanta merce pel valore di lire 154.000; dal Consorzio Esportatori italiani per 146.000; dalla ditta Tiberghien di Verona per 445.000; dalla ditta Aldo Fontana di Milano per 254.000; dai fratelli Beracchi di Legnano per 250 mila lire) spediti a mezzo delle Ferrovie di Stato.

Com'è risaputo, fu un giovanissimo impiegato dello Scalo Garibaldi — che s'indusse a falsificare i documenti ferroviari capitati in sua mano, per modo da far deviar le spedizioni, che per opera di una combricola, furono ritirate non dai veri destinatari, e vendute ad altri commercianti e in gran parte ricuperate.

Il Bottalini, un altro ferroviere militarizzato e un operaio esonerato sono pure deferiti al Tribunale di guerra dal cui deliberato dipenderà l'esito dell'istruttoria contro una dozzina d'altri implicati nella losca faccenda.

Sui furti commessi nelle ferrovie i nostri lettori, troveranno per l'avvenire una cronaca abbondante. E' un argomento che occorre popolarizzare visto che troppo si esaltano i diritti e ... i doveri degli impiegati.

SPORT

LA RIUNIONE DI OGGI ALLO STADIO

La società «Juventus» ha organizzato per oggi, allo Stadio una riunione polisportiva comprendente gare podistiche ed il torneo del *foot-ball* per la Coppa di Natale che si disputa per il quinto anno.

Diamo il programma orario della riunione: ore 8 ½ ant. «Fortitudo» «Pro Roma» arbitro Belluccio ore 10 ant. «Juventus» «Lazio», arbitro Comandini; ore 14 ½. Finale fra le vincenti, arbitro da destinarsi; guardalinee Baccani e Panatto; ore 14, handicap di m. 400 (batterie, semifinali e finali); ore 14 ½. handicap di metri 3000; ore 15, corsa dei piccoli, m. 800 (riservata ai bambini nati dal 1, gennaio 1905); ore 16, americana a coppie, m. 400 (riservata ai giovanetti nati dal 1 gennaio 1901)

Novità, Varietà, Aneddoti

AL POLO NORD IN AEROPLANO

(S) **New York**, 27. — L'aereo Club d'America annunzia che nella prossima estate effettuerà un'esplorazione del Polo Nord mediante una squadra d'aeroplani. La squadra attraverserà gli Stati Uniti e si recherà in Siberia dove esplorerà regioni finora sconosciute.

La spedizione sarà comandata dal Cap. Robert Bartett. Il progetto attuale è di sbarcare all'inizio dell'estate a Etah, da qui con piccoli apparecchi, recarsi a Capo Colombia per stabilirvi una base capace di ricevere apparecchi di mole maggiore e con questi lanciarsi fino al capo Chuskin in Siberia.

CRONACA DI ROMA

Per i diritti d'Italia nell'Adriatico

Iersera alle 19, nella sala dell'Associaz. Pop. Flaminia in via Orti Alibert si svolse l'adunanza indetta dalla Giunta Diocesana di Roma, per l'affermazione dei diritti nazionali d'Italia sulle terre adriatiche.

Prese per primo la parola il pres. dell'Associaz. Flaminia cav. Ricci, il quale, dopo aver inneggiato alla riunione dei fratelli dalmati alla patria comune, presentò il pubblicista cap. Roberto Buonfiglio, dell'Ufficio speciale del Ministero della Marina, designato quale oratore.

Il Buonfiglio enunciò le prerogative geografiche storiche e morali che danno diritto alla Dalmazia di appartenere all'Italia.

Parlò dei molti nomi italiani croatizzati dagli slavi e della civiltà latina che dominò in Dalmazia fin dai tempi più remoti.

Accennando al patto di Londra, disse che esso fu concluso in tempi in cui imperava ancora lo czarismo; ora, però, la situazione è cambiata e non è più il caso di parlare delle clausole riguardanti la Dalmazia.

Comunque — secondo l'oratore che come pubblicista ha visitato tutta la Dalmazia ed ha intervistato vari uomini politici del luogo — non è possibile addivenire ad un accordo con gli jugo-slavi date le loro esorbitanti pretese. Si soffermò sull'opera svolta dalla nostra Marina in favore dei serbi, opera misconosciuta e negata ora dai serbi stessi e da molta stampa estera, e concluse proponendo l'invio di un telegramma all'ammiraglio Millo, valoroso rappresentante dell'Italia nelle terre contese.

Il discorso del Buonfiglio fu spesso interrotto ed accolto infine da vivi applausi.

Seguì il dott. Cingolani il quale provò con dati statistici, storici, geografici, scientifici e industriali, l'italianità indiscussa ed indiscutibile della Dalmazia, ricordando tra l'altro che al Patriarca di Venezia compete il titolo di Primate della Dalmazia.

Continuò affermando che l'Italia deve opporsi a che domani rinnovellata per le male arti degli jugoslavi, la potenza austriaca, si vada incontro ad una nuova guerra.

Salutò infine l'eroico esercito d'occupazione vera sentinella del dovere e assicurò ai rappresentanti della Dalmazia l'appoggio e la solidarietà di tutti gli italiani.

Il felicissimo discorso del dott. Cingolani riscosse calorose ovazioni.

Parlò infine il dalmata prof. Giovanni Costa il quale ringraziò a nome dei suoi compatrioti, la Giunta Dioc. per l'affettuosa dimostrazione di solidarietà offerta alla Dalmazia.

La patriottica manifestazione ebbe termine alle 21. Notati fra i moltissimi intervenuti: i rappresentanti di Sebenico: avv. Mazzoleni, avv. Fatica e dott. Ferruzzi; i rappr. di Spalato: ing. Reboli, ing. Biasotti, il prof. Bonavia e il prof. Fassil; il rappr. di Zara dott. Denisi; i cons. prov. Pariaotti e Del Gallo di Roccagiovine; i cons. com. De Rossi, Borromeo, Martire e Giovenale; i rappr. della Giunta Diocesana dott. Cingolani, cav. Ricci, cav. Matteuzzi, cav. Volpe-Prignani e Pio Cadotti, il magg. Petti, l'avv. Campilli, il comm. Duprèil cav. Cinica, il pres. della «Dante Alighieri», Mosconi, il pres. del Circ. Univ. Catt. Andreotti, il pres. del Circ. Monti-Campitelli, avv. Moltedo, il bar. De Lelli, il sig. Peraleni, Narciso Cervelli.

QUIRINALE — *Gli auguri del Parlamento ai Sovrani.*

Per la presentazione a S. M. il Re dei messaggi deliberati dal Senato nella tornata del 15 e dalla Camera dei Deputati in quella del 1° Dicembre, gli Uffici di Presidenza dei due rami del Parlamento in unione alla Commissione speciale del Senato ed agli on. Senatori e Deputati, saranno insieme ricevuti dalle LL. MM. il Re e la Regina nel giorno di Capodanno alle ore 10.30 nel Salone degli Svizzeri al Quirinale.

Subito dopo le due Presidenze con la Commissione Senatoria si recheranno a Palazzo Margherita per presentare gli auguri a S. M. la Regina Madre.

VATICANO — Ieri si sono iniziati i ricevimenti del Corpo diplomatico per la presentazione degli auguri al Santo Padre.

Sua Santità ha pertanto ricevuto in particolari e separate udienze: il march. di Villasinda, Ambasciatore di Spagna; il sig. Magalhaes de Azevedo, Ministro del Brasile; il sig. Goenaga, Ministro di Columbia; il conte de Salis, Ministro della Gran Bretagna; il sign. Lissakonsky Ministro di Russia

— Il Santo Padre ha inoltre ricevuto in private udienze; mons. Luigi Glorieut; il conte Valentino Canale ten. delle Guardie Nobili.

La partenza del Card. Bourne. — Il Card. Bourne è partito per Taranto.

S. P. Q. R.

BOLLETTINO DELLA SALUTE PUBBLICA. — L'Ufficio d'Igiene comunica:

Il numero dei decessi per influenza, nel giorno 26, è stato di 16; nel giorno 27 è stato 22.

La carne suina dell'Ente Autonomo. — L'Ente Autonomo dei Consumi comunica che a partire da oggi 29 corr. la carne suina di propria lavorazione sarà messa in vendita per ora nei propri spacci posti in Via Thao, Via Marche, Via Flaminia, Via Cavour, Via Candia e negli Spacci posti in Via Campo Marzio 29, Via Po 52-54, ai prezzi di concorrenza qui riportati: per Kg. lombo L. 10.30, carrè L. 9.50, costarelle L. 6.55, cotenna intera L. 6.00, fegato e rete L. 8.50, milza e polmoni L. 3.00, zampi ginocchi e codini L. 3.00, sangue cotto L. 2.00, Carne con osso L. 11.00, budelli affumicati L. 7.00, salsiccia L. 13.00, salsiccia di fegato L. 11.00, salame romano cotto L. 17.00, mortadella romana cotta L. 20.00, testa cruda L. 4.00, coppa L. 12.00, sfrizzoli L. 5.00, cervelli L. 1.00 l'uno.

Alle Cooperative ed alle Comunità che ne facessero richiesta all'Ente stesso si potranno accordare prezzi al dettaglio proporzionalmente ridotti.

LUCE NELL'ATRIO DELLA POSTA CENTRALE. — Nell'atrio del palazzo delle Poste e dei Telegrafi a S. Silvestro, fin da quando sorse il timore di incursioni aeree nemiche, regna sovrana l'oscurità. Dopo le ore 22 tutte le lampade vengono spente: è veramente indecoroso per la capitale.

Se taluno ha ... un espresso all'apposita cassettina (... dovrebbe essere vuota ogni 15 minuti e che, invece, troppo spesso viene dimenticata per intiere ore, tanto che frequentemente rigurgita di corrispondenza che, così, vien lasciata in balìa della discrezione del pubblico: ecco perchè molti espressi smarriscono la diritta via prima di partire da Roma!), deve accendere un fiammifero per trovare la cassettina stessa.... ciò che si ripete, anche per la ricerca di quelle cassettine delle persone ... che rimangono aperte durante la notte.

Richiamiamo l'attenzione della locale Direzione delle Poste e dei Telegrafi affinchè l'inconveniente deplorevolissimo sia senz'altro eliminato.

Durante la serata e la notte quell'atrio viene attraversato anche da chi deve servirsi del telegrafo e, francamente, il buio che vi domina suscita una ben triste impressione di pitoccheria umiliante.

Speriamo di non dover ritornare sull'argomento.

LA MANIFESTAZIONE PRO FIUME ALL'UNIVERSITA'

Ieri, nell'aula Magna dell'Università, fu tenuta una riunione per l'italianità di Fiume.

Il magnifico Rettore prof. Tonelli presentò con lusinghiere parole il dott. Gino Antoni delegato di Fiume presso il nostro governo, ricordando come egli conseguì a Roma la sua laurea.

Il dott. Antoni, dopo aver ricordato come i suoi maestri siano stati gli on. Orlando, Salandra e Scialoja, dimostrò giuridicamente e storicamente l'italianità di Fiume. Chiuse applauditissimo con un alato inno all'Italia e a Roma.

Parlò quindi il sen. Scialoja il quale esordì dichiarando che avrebbe parlato più come italiano che come professore.

Con profonde argomentazioni giuridiche provò che le sopraffazioni che Fiume subì costituirono sempre violazioni di fatto e mai di diritto.

Il pubblico che gremiva l'aula salutò il bel discorso del sen. Scialoja con una entusiastica ovazione. Tra i presenti notammo i sen. Trinchera, Corsi, Polacco, Lanciani, Filomusi; gli on. Rava, Ferri, Salandra Barzilai; il gen Marini, il gen. Vanzo, l'on. Gilardoni di Udine, i prof. Semeraro, Pirotta, Pantaleoni, Pittarelli, Rossi, Mariani, Bonfanti, Caporali, Sbeduto, i comm. Zaccagnini, Scodnich, il dott. Chialvo.

La patriottica cerimonia terminò alle 12.

LA GIORNATA DALMATA

Per la manifestazione pro Dalmazia Italiana, oggi gli edifici pubblici saranno imbandierati.

Alle 15 si formerà un corteo a Piazza Venezia, che percorrendo Via Nazionale, si recherà alle Terme di Diocleziano ove parleranno l'avv. Giannetto Valli, il prof. Alfredo Rocco, Umberto Nani di Traù e Luce Poduge di Spalato.

Questa sera alle 21, all'«Augusteo», sotto la presidenza del Rettore dell'Università prof. Alberto Tonelli, si terrà un comizio. Saranno oratori: on. Luigi Federzoni, on. Luigi Rava, Ziliotto, Podestà di Fiume, on. Ercolano Salvi, deputato di Spalato.

Al Comitato per la «Giornata Dalmata» sono pervenute le adesioni dell'on. Foscari e della città di Trieste.

LA «Tarzanie Varrone» prendendo parte alla celebrazione della «*Giornata Dalmata*», prega i soci di intervenire al Corteo ed all'*Augusteo*.

I biglietti possono ritirarsi al Foro Traiano 23 o presso la Presidenza-Principe Umberto 112. p. d.

COMITATO NAZIONALE PRO FIUME E QUARNERO. — Il Comitato Nazionale Pro Fiume e Quarnero, costituitosi a Roma sotto la presidenza onoraria dell'on. Rava, si è messo d'accordo con lo scultore Caprino per un'opera d'arte che rispondesse ai fini della sua propaganda.

L'egregio scultore ha assolto nobilmente il compito con un busto di Wilson, opera inspirata alla classica sapienza di Roma affermante che il diritto sovrasta al pugnale dei barbari: Jus Vicit Frameam. Il busto è esposto nel negozio Cagiati e in molti altri negozi e pubblici ritrovi.

Quest'opera simboleggia nel modo più felice e nobile gli ideali di diritto e di giustizia sui quali anche Fiume basa la sua irriducibile volontà di unirsi all'Italia.

Il busto è vendibile, a beneficio del Comitato, al prezzo di L. 20 nel negozio Cagiati al corso Umberto.

Per i nostri eroi. — In memoria del giovane Angelo Nudi, figlio del cav. uff. Edoardo Nudi già Prefetto di Ancona caduto sul fronte il 19 agosto 1917, la famiglia ha pubblicato un opuscolo commemorativo nel quale sono raccolti alcuni dati della vita del giovane, oltre alcuni scritti fra i quali il testo di una conferenza da lui tenuta ai suoi soldati e improntata d'amor patrio e di attaccamento al dovere militare.

Angelo Nudi, avvocato e professore di filosofia sarebbe stato un ottimo e integro cittadino; tenente decorato, al valore fu un prode soldato, degno del bell'ideale per il quale, senza rimpianti, ha sacrificato la vita.

— Un grosso volume in memoria dell'unico figlio diletto Amerigo caduto sul campo di battaglia ha composto Vitaliano Rotellini raccogliendo frammenti di un diario del giovane, moltissime sue lettere scritte alla madre, ai parenti, agli amici e lettere e articoli di giornale riferentisi alla gloriosa morte di lui. Amerigo Rotellini, giovane studiosissimo animo delicato e generoso, cadde infatti sull'Altipiano di Bainsizza il 26 agosto 1917, suggellando con la morte il suo ardente amore per l'Italia, dove non era nato ma della qual si sentiva egualmente figlio amantissimo, la volontà deliberata di oprare e soffrire fin l'ultimo sacrificio per la grandezza di lei.

La bella pubblicazione commemorativa è la ghirlanda perenne che i genitori orgogliosi, ma sempre lacrimanti depongono ai piedi dell'ombra diletta del loro unigenito.

Duello Medici-Schiff. — In seguito al noto incidente tra l'on. Medici e il tenente Schiff, ieri ebbe luogo uno scontro cavalleresco. L'on. Medici rimase ferito all'avambraccio onde i medici, riconoscendone lo stato d'inferiorità, fecero cessare il duello.

Un lutto nelle Colonie estive. — Ieri, in seguito a lunga e grave malattia, si è spenta la signora Aida Mingozzi, valorosa insegnante nelle scuole comunali di Roma e benemerita consigliera-economa delle Colonie estive marine e montane, cui da molti anni dava opera fervida, disinteressata, molto apprezzata.

La Giunta esecutiva delle Colonie, adunatasi d'urgenza, stabiliva di partecipare in massa alle onoranze funebri che avranno luogo oggi alle 14, movendo da via dei Bergamaschi 58, e d'istituire un posto perpetuo nelle Colonie intitolato al suo nome.

Vivissime condoglianze alla famiglia.

CONVEGNO NAZIONALE COLONIALE. — Per i giorni 15 – 18 gennaio p. v. è indetto il Convegno Nazionale Coloniale per il dopo guerra delle Colonie, nella sede dell'Istituto Coloniale Italiano, a piazza Venezia 11.

Gli argomenti che saranno trattati si dividono in tre categorie, e riguardano: I la parte politica; II la parte economica; III la parte emigrazione.

Ciascuna categoria comprende una lunga serie di articoli che saranno ampiamente svolti e discussi.

Le tessere di partecipazione al Convegno Nazionale Coloniale potranno essere ritirate presso la sede dell'Istituto Coloniale Italiano, previo versamento della quota d'iscrizione di L. 10.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI DELL'ASSOCIAZIONE DELLA STAMPA

Ieri sera ha avuto luogo all'Associazione della Stampa l'Assemblea generale dei soci per l'approvazione del bilancio preventivo pel 1919 e la parziale rinnovazione delle cariche sociali.

Presiedette il Presidente on. Torre, il quale, nel dar conto dell'opera spiegata dal Consiglio Direttivo e della situazione economica e morale dell'Associazione, commemorò i soci defunti, soffermandosi in special modo sul compianto collega Giacomo Gobbi Belcredi, di cui illustrò la multiforme e benemerita attività, sia come giornalista che come vice-presidente del sodalizio.

Nella votazione per le cariche sociali, furono eletti:

a Vice-presidente: Luigi Bertelli;

a Consiglieri, per le categorie effettivi e professionisti, Roberto Forges Davanzati, Alberto Giannini e Mario Ravasini; per la categoria aggregati, Luigi Carto e Gennaro Di Scanno;

a membri del Collegio dei Probiviri, per la categoria effettivi e professionisti, Agostino Mittiga, Francesco Paolini (art. 41 lett. A a F.), Francesco Lanza e Umberto Micali (art. 41 lett. A. B. C.); per la categoria aggregati, Antonio Franza e Guglielmo Tolano;

a Revisori dei Conti, Giulio Javarta, Pietro Pedrotti e Pietro Sgabelloni.

Organico del personale all'Ente Autonomo dei consumi. — Ieri si è radunato il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente Autonomo dei Consumi ed ha approvato il seguente reparto degli Uffici ed organico del personale, da applicarsi a pieno sviluppo dell'Ente:

Direzione che comprende 14 impiegati compresi uscieri, dattilografe, ispettori, segretarie, ecc. con una spesa di L. 5850 mensili;

Ufficio Approvvigionamenti 4 impiegati con una spesa di L. 1900;

Ufficio distribuzione 9 impiegati con una spesa di L. 2750;

Ufficio magazzino e trasporti 13 impiegati con una spesa di L. 2940;

Ufficio di contabilità economato e cassa 5 impiegati con una spesa di L. 2.300. In totale 45 impiegati con una spesa mensile di Lire 15740.

La spesa per il personale per i due stabilimenti di produzione ed i 21 Spacci di vendita, variabile per quantità e per persone, non fa parte dell'organico, e per questa categoria il Consiglio d'Amministrazione ha fissato norme speciali di retribuzione.

Il Consiglio approvò inoltre il regolamento che deve reggere l'assunzione e l'eventuale dimissione degli impiegati.

Per il censimento dei tessuti di cotone. — La Camera di Commercio comunica:

L'Associazione Cotoniera Italiana sollecita tutti i commercianti e detentori di tessuti di cotone, ritardatari, ad inviare subito le schede del censimento dei tessuti stessi, avvertendo che l'obbligo della denuncia spetta a tutti coloro che *complessivamente* hanno più di 5 quintali di tessuti.

Gli stampati si ritirano alla Camera di Commercio e debbono essere rinviati in doppia copia all'Associazione Cotoniera Italiana.

Si richiama l'attenzione sulle gravi penalità comminate per gli inadempienti.

In onore della Polonia. — Oggi nell'arena del Colosseo, alle 15, per cura della *Storia ed Arte*, si svolgerà una popolare giornata in onore della nobilissima ricostituita Polonia.

Parleranno il cav. capit. Giuseppe Borromeo su «L'anima della Polonia»; Romolo Artioli su: «La Polonia: che cosa fu, che cosa è, che cosa sarà». Chiuderà un eminente studioso polacco.

Agli intervenuti saranno gratuitamente distribuite pubblicazioni sulla Polonia e il programma delle conferenze della «Storia ed Arte», per gennaio e febbraio.

Lutto in Casa Mondini. — Ieri, dopo una lunga e straziante malattia sopportata con stoica rassegnazione si è spenta serenamente a soli 50 anni la signora Elena Mondini, donna di virtù esemplari e madre diletta del cav. Lorenzo Mondini distinto funzionario del Gabinetto del Sindaco Colonna.

Alla desolata famiglia e particolarmente al nostro carissimo amico Lorenzo inviamo le condoglianze più sincere e profonde del «Popolo Romano».

PER I LICENZIANDI DELLE SCUOLE SECONDARIE. — I padri di famiglia dei licenziandi delle scuole secondarie (*Licei ed Istituti Tecnici*) delle classi del 1915-916-917 tuttora sotto le armi hanno votato il seguente ordine del giorno:

«Dolorosamente impressionati dell'ingiusta e deplorevole dimenticanza e del completo abbandono in cui furono e sono tuttora lasciati tali giovani, ai quali – trovandosi sotto le armi – *nè durante nè dopo la guerra mai alcuna agevolazione venne loro accordata.*

Considerato che mentre si concessero e si concedono delle massime agevolazioni agli studenti universitari e di altre scuole – i quali vennero persino inscritti d'ufficio alle classi superiori, senza averne frequentato i corsi, nè tampoco subito esami – e facilitazioni d'ogni specie vennero e vengono accordate ad ogni classe di cittadini sotto le armi, mai nulla si fece a prò dei suddetti obbliati licenziandi, *che pure fecero parte di quell'esercito di fanciulli che a prezzo del loro sangue fermarono al Piave l'invasore.*

Ritenuto che tali licenziandi – avendo già precedentemente frequentato regolarmente tutti i corsi di studi e sostenuti i relativi esami, allorquando erano ben più severi che in tempo di guerra – dànno affidamento di possedere maturità di studi e di cultura assai maggiore di quella dei loro più giovani e fortunati condiscepoli che frequentarono solo la 1ª, o la 2ª classe, affrettatamente e pietosamente licenziati prima della loro chiamata alle armi.

Convinti dell'imperiosa necessità di porre sollecitamente riparo a così stridente disparità di trattamento ed alle anormali condizioni di giovani che, dopo tanti rischi e sofferenze indicibili, oltre alla perdita di parecchi anni di studi, si veggono, a guerra finita precluso inesorabilmente l'adito alle Scuole superiori, e così rovinati nella loro carriera e nel loro avvenire.

Invocano dal Ministero della P. I. efficaci provvedimenti al riguardo, e frattanto – perdurando per i predetti giovani il servizio militare – ad evitare l'aggravarsi di maggiori irreparabili danni – instano *a quelli dei predetti licenziandi riprovati solo in due materie che non siano l'italiano e la storia venga quindi* dato diritto alla *licenza limitata*, affinchè possano sin da quest'anno inscriversi alle Università, tenuto conto, come suesposto, della loro sufficiente coltura e maturità di studi, temprati dalla dura esperienza della vita».

Inaugurazione della ferrovia Roma-Ostia. — Lunedì 30 corrente alle ore 10 preciso avrà luogo la cerimonia inaugurale della costruzione della ferrovia Roma–Ostia Nuova al ponte sul torrente «Almone» presso la Basilica di S. Paolo. Vetture tramviarie a disposizione degli invitati partiranno dalla stazione di piazza Venezia alle ore 9 ¼ precise.

SCALA DI MARMO E RINGHIERA. — Vendo ventinove scalini di marmo di cui due a massello girati, alti diciassette centimetri. Scalini dritti n. 27 da m. 1.30 per 35, spessore 4 cent.; 27 sottogradi da m. 1.25 per 0.13, spessore 2 centimetri. Uno scalino da m. 1.50 per 0.35, altro scalino da m. 1.00 per 0.35 spessore centimetri 17.

Ringhiera adatta alla intera scala.

Altra ringhiera che sviluppa m. 30.

Per trattative rivolgersi R. Rossi Via Due Macelli 9.

Ragioniere patentato, pensionato ferrovie, pratico aziende commerciali, amministrazione fondi urbani rustici, accetterebbe occupazione con miti pretese. Referenze primissimo ordine – Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

Associazione Archeologica Romana. — Oggi, alle 16.30 il pubblicista A. Agresti terrà una conferenza con proiezioni: *Volontà di popolo. Dopo una gita negli Stati Uniti.*

CONFERENZA SULL'ABBAZZIA DI SASSOVIVO (FOLIGNO). — Questa abbazzia di vivo interesse storico, è stata oggetto di un lungo e ponderato studio da parte del sig. Erasmo Nocella, il quale non ha risparmiato nè tempo nè fatica per poter rendere noto al pubblico tutto quanto vi possa essere di interessante sul soggetto.

Egli ha scritto un lavoro interessantissimo e degno di essere pubblicato e nella sua conferenza, che terrà domani alle 11, nella sala dei tipografi in Piazza Trevi n. 98, riassumerà i seguenti oggetti in due periodi:

Posizione geografica e topografica; l'epoca in qual pontificato ebbe origine, nominando i commentatori ed il creatore di detta abbazzia, illustrando il chiostro che è opera d'arte e la camera nominata Paradiso.

Al Palatino. — Stamane il prof. Luigi Pasquali illustrerà il Palatino. Riunione alle ore 9.30 in piazza del Campidoglio.

Tutti possono liberamente intervenire.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Arresti. — Dagli agenti del Commissariato di S. Eustacchio, ieri fu arrestato Vitellio Carmellini di a. 11 ab. al vicolo del Piede 25, per aver rubato un portamonete contenente 27 lire a Concetta Dina di a. 30.

— Ieri dagli agenti del Commissariato dei Monti fu arrestato il vigilato speciale Giulio Neri di a. 22 per aver rubato un portafoglio contenente 2000 lire nell'abitazione di Amati Elena in via del Cardello 26.

Lavoro dei ladri. — L'altra notte ignoti ladri, penetrati nella macelleria Talacchi in via Mamiani 25 rubarono della carne per un valore di circa 3000 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

— I soliti ignoti ladri, l'altra notte, penetrati nella scuola «Edmondo De Amicis» in via Galvani rubarono denari ed oggetti scolastici per un valore di circa 150 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Testaccio.

Rissa. — In via Flaminia, ieri alle ore 12.45, Antonio Montagna di a. 21 ab. in via Acqua Acetosa N. 28, per futili motivi venuto a lite con il guardiano municipale Paolo Gambini di a. 55, ab. al vicolo della Rondinella 3, riportò due ferite di roncola al capo.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuto in osservazione.

Il feritore venne arrestato dai carabinieri della caserma del Popolo.

Disgrazia. — Ieri alle ore 12.30, nella propria abitazione in una tenuta nei pressi di Maccarese, Amalia Santoni di a. 23, disgraziatamente fu ferita al capo da un colpo di pistola *flobert* esploso da Vittorio Pace di a. 12.

La Santoni accompagnata al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

Suicidio. — Nei pressi del Verano, ieri alle ore 17.30 Augusto Boccabella di a. 55 per motivi rimasti ancora sconosciuti si suicidò esplodendosi un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Accompagnato al Policlinico, cessava di vivere durante il percorso.

LA PROFUMERIA

BERTELLI

ROMA

CORSO UMBERTO I, 300

MENTRE AVVERTE CHE TIENE UN COPIOSO ASSORTIMENTO DI

ARTICOLI PER REGALO

DI ULTIMA NOVITA' DI TUTTO BUON GUSTO e DI TUTTA FINEZZA È LIETA D'INVITARE IL PUBBLICO AL CONFRONTO DEI PROPRI PREZZI CON QUELLI DELLA CONCORRENZA

SOCIETA ANGLO-ROMANA

PER

l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

ROMA — Via Poli, N. 14

DISTRIBUZIONE DI GAS IN ROMA E DI ENERGIA ELETTRICA IN ROMA SUBURBIO E PROVINCIA

LUCE RISCALDAMENTO E FORZA MOTRICE PER CASE PRIVATE E STABILIMENTI INDUSTRIALI

APPARECCHI A GAS:

Cucine Fornelli, Scaldabagni Stufe, Forni industriali a gas.

APPARECCHI ELETTRICI:

Bollitoi, Caffettiere, Termofori, Ferri da stiro, Apparecchi utili alla igiene ed alla medicina domestica.

Tutti i suddetti ed altri apparecchi a gas ed elettrici si vendono dalla Società Anglo-Romana esclusivamente ai suoi utenti.

MAGAZZINI DI ESPOSIZIONE E VENDITA

Via Tritone 25 - Via Ancona 23 - Via Cola di Rienzo 249 - Via Merulana 234.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Nella replica del *Don Carlos* il solito elegantissimo e numeroso pubblico festeggiò molto Giannina Russ, Amedeo Bassi, C. Galeffi Giulio Cirino, la Blanco-Sadun, l'Argentini e l'egregio m. Marinuzzi.

— Oggi unica diurna di Alessandro Bonci nel *Ballo in maschera*, di cui saranno anche interpreti la Russ e l'Almodovar.

— Domani e posdomani riposo. Mercoledì diurna col *Don Carlos*.

Quirino. — *La dame de Chambre*, nella vivacissima interpretazione di Wanda Capodaglio, del Sabbatini, del Ferrero, di Caterina Mina, ebbe iersera un successone; applausi interminabili salutarono gli artisti alla fine di ogni atto.

Oggi doppio spettacolo con *La nemica* di Niccodemi e *La Fiammata*.

Valle. — Sainati replica oggi *Il ratto delle Sabine* e stasera *Il coraggio*, *Babbo Gournas*, *Bacio nella notte*, *Condoglianze*.

— Quanto prima due novità *L'ora che volge* e *Il quartetto dei ciechi*.

Nazionale. — Nei due spettacoli di oggi Musco darà *L'ultimo naso* e *l'aria di Giufà*.

— Domani la nuova commedia di Sante Savarino: *Don Giovanni innamorato*.

Adriano. — Il circo equestre, che ogni giorno riporta grandissimi successi, dà oggi due spettacoli.

Manzoni. — Oggi due rappresentazioni con *A fortuna 'e Feliciello* commedia musicale in 4 atti di E. Scarpetta.

Eliseo. — Alda Borelli riportò ieri sera in *Dora o le spie* un altro grande successo e fu evocata al proscenio dopo ogni atto insieme col Bertramo e gli altri suoi valorosi compagni, fra le più calorose ovazioni.

Stasera *Dora o le spie* si replica e di giorno: *I borghesi di Pontarcy*.

Morgana. — *Le sorprese del divorzio* riportarono [illegible] successo.

Oggi *Romanticismo*, stasera *La famiglia Pont-Biquet*.

Metastasio. — Oggi *Combriccola 'e femmene*, stasera *Montevergine*.

Domani col nuovo lavoro di Bracco: *Notte 'e neve* si darà lo spettacolo in onore di Mariù Glock. Una serata cui è assicurata il più entusiastico successo.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Ballo in maschera* – ore 17

Quirino. — *La nemica* – ore 15.30 *La fiammata* – ore 21.

Valle. — *Ratto delle sabine* – ore 17 *Babbo Gournas* - *Bacio nella notte* - ore 21.

Nazionale. — *L'ultimo naso* – ore 17. *L'aria di Giufà* - ore 21.

Adriano. — *Circo equestre* – ore 17 e 21.

Manzoni. — *A fortuna 'e feliciello* – ore 17 e 21.

Eliseo. — *I borghesi di Pontarcy* – ore 17 *Dora o le spie* – ore 21.

Morgana. — *Romanticismo* – ore 17, *La famiglia Pont-Biquet* – ore 21.

Metastasio. — *Combriccola 'e femmene* – ore 17 *Montevergine* – ore 21.

Sala Umberto. — teatro di attrazione dalle 17.30 in poi e ore 21.30.

Piccoli. — (Via SS. Apostoli 12) – Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.

Cinematografi

Corso Cinema teatro. — Spettacoli cinematografici, dalle 17 alle 22.30.

Cinema Olympia. — Spettacoli cinematografici dalle 17 alle 22.30.

ULTIME NOTIZIE

Dimissioni di alcuni Ministri

Fino al momento in cui scriviamo non sono a nostra conoscenza che le dimissioni dell'on. Dari, per ragioni di famiglia, e dell'on. Bissolati per ragioni di politica internazionale.

Ieri l'on. Bissolati ha conferito con il Pres. del Con. on. Orlando mostrandosi irremovibile nelle dimissioni.

Il Consiglio dei Ministri non potrà riunirsi che quando saranno ristabiliti i membri infermi.

Ritiensi che anche con il ritiro del Ministro delle Pensioni la crisi avrebbe semplice carattere di rimpasto.

Se poi dovesse aprirsi una vera e propria crisi ministeriale, si constata dai circoli parlamentari più autorevoli che il nuovo Gabinetto sarebbe composto dall'on. Orlando, il quale gode la fiducia della Corona e del Paese, in unione all'on. Sonnino che sempre previde come qualsiasi debolezza circa i problemi adriatici avrebbe rafforzato l'arroganza croato-slovena senza mai conciliarla all'Italia.

Echi della visita del Re a Parigi

Parigi, 28. — Paul Adam dell'*Information* termina un suo articolo sulla visita del nostro Re a Parigi con queste parole:

«Il Re d'Italia, potrà senza esitazione, mettere alla sua fronte il lauro di Cesare dopo aver salito tra le acclamazioni del popolo romano la cima del Campidoglio e ricevarsi il titolo di *Germanicus*».

SENATO DEL REGNO

Sono state presentate le seguenti interrogazioni.

Il sottoscritto interroga il Ministro della Guerra per sapere se di fronte all'attuale condizioni sanitarie di Torino non creda opportuno di sospendere i corsi di quella R. Accademia Militare e subordinatamente protrarre la licenza agli allievi ufficiali che già trovansi presso le loro famiglie.

Saverio [illegible]

«Premesso: Che la massima parte dei medici appartenenti al personale di assistenza degli Istituti Universitari, presta servizio non interrotto in zona di guerra da oltre tre anni;

Che questa è l'unica categoria di medici militari cui non fu applicato, come agli altri il principio dell'avvicendamento;

Che i servizi cui sono addetti per l'istruzione universitaria hanno importanza pari ed anco superiore a qualsiasi altro pubblico servizio;

Che restituendo gli studenti di medicina alle Università devon essersi necessariamente restituiti gli assistenti;

Chiedo di interrogare gli onorevoli Ministri della Pubblica Istruzione e della Guerra per sapere se intendono prendere prontamente le misure per rinvio alle loro sedi dei medici militari addetti alle varie scuole della facoltà medica del Regno».

Maragliano.

CAMERA DEI DEPUTATI

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

L'on. Loero ha chiesto di interrogare il Presidente del Consiglio dei Ministri ed i Ministri dell'Assistenza Militare e delle Pensioni e di Guerra e del Tesoro «per sapere se non ritengano equo ed urgente che si provveda all'integrale ed immediato pagamento dei sussidi, per le famiglie dei richiamati sotto le armi appartenenti alle terre già invase e decorrenti dal 1 novembre 1917 al novembre 1918 per potere così inoltre dare modo di fare acquisti specie di generi alimentari, essendone in gran parte impedite dall'essere in possesso di biglietti della Cassa Veneta – frutto di lavori compiuti e vendite regolari – e non accettati, naturalmente, in circolazione».

Le nostre truppe nella Valle dell'Idra

Il Comando Supremo comunica:

Il senso di riserbo con cui le nostre truppe erano state accolte dalle popolazioni non italiane al principio della occupazione della linea di armistizio e specie nella valle dell'Idra va man mano scomparendo grazie all'opera ammirevole e generosa esplicata dai nostri soldati. Gente del popolo si rivolge spesso e con fiducia ai nostri comandi militari per ottenere assistenza nelle attuali difficili condizioni.

Autorità e parroci si sono presentati per porgere auguri ed esprimere la loro ammirazione per l'esemplare contegno e l'attività del nostro esercito.

Per i militari in attesa del licenziamento dalle armi

Affluiscono continuamente al Ministero della Guerra commendatizie tendenti ad ottenere per motivi personali l'anticipato invio in congedo o in licenza illimitata di singoli militari ora alle armi.

Come è risaputo il Governo procede al graduale licenziamento dalle armi dei militari in ordine di classi.

Poichè per ragioni di varia indole non è possibile derogare a tale norma (salvo quanto è stabilito per gli ascneri) si fa noto che tali domande o, premure per ottenere speciali concessioni individuali non possono essere prese in considerazione; ed anzi, per il numero rilevante che ormai hanno raggiunto, non è neppur possibile dare a ciascuna di esse un'apposita risposta.

Commissione del dopo-guerra

La I Sezione della Commissione per il dopo guerra alla quale è deferito lo studio delle questioni giuridiche di carattere internazionale, sotto la presidenza degli on. Martini e Scialoja, si è occupata a lungo, per desiderio del Governo, del modo di costituire una Società degli Stati che assicuri il mantenimento della pace e il rispetto dei principi proclamati dal Presidente Wilson. Partecipavano alle ultime adunanze, nelle quali il tema fu largamente discusso, autorevoli uomini politici e funzionari e i più noti cultori delle discipline giuridiche internazionali.

Fu approvato un progetto di convenzione che concerne non soltanto gli organi e i procedimenti per dirimere i conflitti fra gli Stati – come nei progetti francese ed inglese – ma anche il modo migliore di pervenirvi, mercè la integrale formulazione giuridica dei concetti wilsoniani e i mezzi più idonei per la loro attuazione pratica nel campo politico, economico ed in quello del lavoro.

Nelle sue prossime adunanze la Sezione esaminerà un'altra autorevol proposta che tende a una più concreta applicazione degli stessi postulati, in relazione all'attuale momento politico e senza pregiudizio dell'avvenire.

La Sezione si è occupata inoltre di molte questioni relative al risarcimento dei danni di guerra nei rapporti internazionali, all'efficacia dei trattati, alle norme concernenti il regime dei beni e la libertà personale dei sudditi nemici, al sequestro delle navi mercantili. Con l'intervento di eminenti cittadini, rappresentanti delle terre redente, ha iniziato l'esame di molteplici questioni che interessano l'aggregazione di quelle provincie al territorio del Regno.

Di tutti i deliberati – di cui fu stabilito per ovvie ragioni di tenere riservati i particolari – fu data comunicazione al Presidente del Consiglio e al Ministro degli Affari esteri, come contributo ai lavori del prossimo Congresso della pace.

L'agitazione Nazionale per le scuole

UNA GRANDE MANIFESTAZIONE A ROMA

La Commissione esecutiva dell'Unione Magistrale Nazionale ha votato un o. d. g. col quale riaffermando che lo sviluppo della istruzione delle classi popolari è la base fondamentale e pregiudiziale di ogni politica intesa a ricostruire la vita economica della nazione a stimolare la produzione in tutti i rami del lavoro e valorizzare nel campo nazionale e internazionale la mano d'opera che rappresenta la maggiore ricchezza d'Italia;

rileva che questa elementare necessità viene senza eccezione riconosciuta da tutte le organizzazioni economiche e politiche che rappresentano la tutela e la difesa delle classi operaie e viene proclamata dalla stessa organizzazione nazionale dei combattenti;

deplora che, disconoscendo l'aspirazione e i bisogni del Paese e danneggiandone il più vitale interesse morale ed economico nessun programma organico per la più larga diffusione dell'alfabeto e della istruzione popolare sia stato attuato o almeno predisposto per una rapida e intensa applicazione dell'immediato dopo-guerra;

denuncia al Paese il pericolo che una politica frammentaria del Governo, dominata essenzialmente dalla preoccupazione di qualche interesse contingente e dimentica del dovere di dare il più energico e immediato sviluppo a tutti i pubblici servizi, allontani o comprometta l'attuazione di un programma organico di riforme sociali, premio doveroso ai sacrifici della nazione ed al valore dei combattenti;

addita l'esempio dell'Inghilterra e degli Stati Uniti che durante la guerra riconobbero la necessità e l'utilità di provvedere con straordinaria larghezza di mezzi ad assicurare un più largo sviluppo alla istruzione popolare già pervenuta a un livello assolutamente sconosciuto in Italia;

e mentre reclama che lo Stato assolva senza altri indugi questo suo dovere che non può soffrir dilazioni;

delibera di organizzare per il giorno 19 gennaio in Roma una grande manifestazione nazionale per la scuola necessaria ai lavoratori della terra e delle industrie iniziando così una intensa campagna politica in tutto il Paese».

MINISTERO GUERRA

La licenza illim. alle classi 1885-1888

Si conferma prossimo l'invio delle classi 1885, 1886, 1887 e 1888 in licenza illimitata in attesa di congedo.

RICOMPENSE AL VALORE MILITARE

MEDAGLIA D'ORO.

Ciamarra Antonio, da Napoli aspirante ufficiale del 5. reggimento alpini. – In commutazione della medaglia d'argento concessagli col decreto Luogotenenziale 17 novembre 1918. – Comandante del primo plotone di attacco contro una forte e ben munita posizione si slanciava all'assalto con magnifico impeto. Gravemente ferito da una pallottola avversaria esplosiva, impavido incitava con la parola e con l'esempio i dipendenti a proseguire nella lotta, spingendosi egli stesso fin sotto il reticolato nemico. Ferito nuovamente per ben sette volte, con fulgido eroismo continuava ad incitare i dipendenti alla resistenza fino a che, esausto per le numerose ferite, dovette essere portato via quasi esanime. – Monte Tomba, 2 novembre 1917.

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Capitani di compl. fant. prom. maggiori: Giuriati Tordo, Nicolini, Venara;

Sottoten. di compl. fant. prom. ten.: Marsagora.

STATO MAGGIORE GENERALE

Amadei, ten. generale, coll. a rip. – Goria, ten. generale, coll. a rip. – Lenchantin, ten. gen., cessa dal serv. perm. – D'Alessandro, ten. gen., coll. in posiz. ausil. – Marchetti, ten. gen., coll. a riposo. – Artale, magg. gen., coll. a riposo – Como Dagna Sabina, magg. gen., coll. a riposo – Giacometti, magg. gen., coll. in posiz. ausil. – Marrullier, magg. gen., coll. in posiz. ausil. – Lavalle, magg. gen., coll. in posiz. ausil. – Bima, magg. gen. med., coll. in posiz. ausiliaria. – Probati, brigad. gen., coll. a riposo.

Fanteria

Tenenti-Colonnelli di fanteria e nel corpo di stato maggiore promossi colonnelli: Liotti, Cappato, Nuccorini, Marabotto.

Maggiori promossi tenenti colonnelli: Corato, Caporali, Troia.

Maggiori di fanteria e del corpo aeronautico militare promossi tenenti-colonnelli: Basile, De Notaris, Cavallari, Crisafi, Canzaghi, Bigat, Campini, Bogatti, Chiapperotti, Savardo, Pecchio Caprino, Lizza, Taranto, Castelli-Taddei.

Artiglieria

Locascio, maggiore, promosso tenente-colonnello.

Genio

Cugini, colonn. nominato comandante 3° genio – Alignò-Mazzei id. id., nominato comandante 7° genio.

I seguenti colonnelli cessano di essere a disposizione e sono nominati alle cariche per ognuno a fianco segnate: Echanis, comandante 1° genio – Verse, id. 4 id. – Caffo, direttore genio Palermo – Buzzi Langhi, capo ufficio fortificazioni Udine – Giotto, id. id. Belluno – Antonucci, id. id. e sottodirezione genio Brescia.

Corpo sanitario militare

Nacciarone, magg. promosso ten. colonnello – Orlandi, capitano promosso maggiore – Suraci, ten. promosso capitano – Ciaffi, id. id. – Bellomonte, id. id.

MINISTERO COLONIE

Una commissione per gli acquisti governativi

Con decreto del Governatore De Martino, è stata istituita una Commissione dell'Amministrazione coloniale, tanto in Colonia che in Italia, ed all'estero.

Compito della Commissione, sulle proposte che nella propria competenza dovranno fare i vari servizi per gli acquisti di generi e materiali è quello di vagliare e determinare il prezzo conveniente in base al quale gli uffici stessi dovranno trattare con i fornitori, e di coordinare il fabbisogno in relazione alle esigenze particolari e generali dei vari servizi, tenendo conto delle disponibilità di bilancio.

Per il commercio carovaniero

Con recente disposizione è stabilito che i contratti per trasporto mediante carovane debbono essere fatti per scritto quando la caparra sia data per impegnare il carovaniere ad eseguire più di un viaggio o quando si riferisca a trasporti da effettuarsi in un termine superiore a quindici giorni dalla data del contratto. In tali casi in esso debbono essere indicati con precisione oltre il nolo stabilito, il genere delle merci da trasportare, il numero di viaggi da eseguire, l'epoca nella quale i trasporti debbono essere effettuati e la località di carico e di destinazione della merce.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Onorificenze

Sono state conferite le seguenti onorificenze nell'ordine mauriziano

— Roster Giorgio già ordinario nel R. Istituto di studi superiori di Firenze, nominato commendatore;

— Aldoni Alberto, già ordinario nei RR. Ginnasi, nominato Cavaliere.

Libera docenza

— Cassioli dott. Cassio è abilitato alla libera docenza per esami in clinica chirurgica a Siena;

— Pellegrini dott. Augusto id. per titoli di clinica chirurgica a Firenze

— Scarpellini dott. Andrea id. per esami in batteriologia a Napoli.

Nelle Università

Bologna. Albini prof. Giuseppe conferitogli l'incarico dell'insegnamento della letteratura latina;

Cagliari. Mascarelli prof. Luigi cessa dall'incarico dell'insegnamento di chimica organica;

Coen ing. Davide è incaricato delle funzioni di assistente di analisi infinitesimale;

COMMISSARIATO DI EMIGRAZIONE

Per il trasporto degli emigranti

Il Commissario generale dell'emigrazione ha deliberato che i noli massimi da adottarsi per il trasporto degli emigranti durante il 1° quadrimestre 1919 siano riconfermati, per tutte le società vettrici, nella stessa misura già stabilita per i quadrimestri del 1918, senza alcun pregiudizio delle deliberazioni circa le concessioni delle patenti di vettore per l'anno 1919.

Per le partenze a destinazione degli Stati Uniti d'America del Nord, i vettori sono autorizzati a percepire da ogni emigrante imbarcato, oltre il nolo stabilito, la somma corrispondente alla nuova tassa di sbarco in quella Confederazione (4 dollari) al cambio del giorno fissato dal Banco di Napoli.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Corrispondenza per la Rumenia e l'Oriente

Per la via Francia è nuovamente ammesso l'invio della corrispondenza per la Rumania, la Syria, la Cilicia e Costantinopoli.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA 29 Dicembre — S. Trofimo

Leva il sole alle 7.38 — Tramonta alle 4.48

Leva la luna alle 2.1 m. — Tramonta alle 0.36 s.

L'Ave Maria suona alle 5 1/4

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

R. Osservatorio al Collegio Romano

A ROMA

28 dicembre – Mezzodì (meridiano Etna)

Pressione a zero e al mare 762.1 — Provenienza del vento N – Velocità fra 11h e 12h in chil. deb.[illegible] — Temperatura 7.6 — Umidità assoluta in mm. di mercurio 4.98 – Umidità relativa in centesimi 64 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — — Stato del cielo (10—coperto) sereno.

Massimo di temperatura nel giorno: 9.7 — Minimo: 3.5.

REGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 28 Dicembre 1918

Bari	68	14	39	25	26
Firenze	73	74	1	71	2
Milano	35	50	77	42	22
Napoli	79	60	73	10	39
Palermo	59	31	51	85	84
Roma	31	12	18	32	50
Torino	29	24	75	1	28
Venezia	68	75	88	10	54

INFORMAZIONI TELEGRAFICHE

...bbiamo accolt...

AVIAZIONE E TELEGRAFIA SENZA FILI

(S) **Parigi**, 28. — Il *Journal* ha da Londra: Un telegramma da Washington annuncia che durante nuove esperienze di telefonia senza fili un aviatore il quale si trovava a 160 chilometri dal posto di trasmissione, non soltanto comprese distintamente le frasi, ma anche, dopo aver arrestato il moto re riconobbe la voce dell'interlocutore.

FRA CZECHI E AUSTRIACI

(S) **Washington**, 27. — Charles Pergler rappresentante diplomatico della Boemia pubblica un rapporto del Governo czeco-slovacco, nel quale dice che nel momento stesso in cui Vienna implora ed ottiene carbone dalla Boemia, il Governo austriaco rifornisce di armi le popolazioni tedesche ostili.

Il rapporto di Pergler afferma che l'attitudine degli austriaci non differisce da quella dei tedeschi, che nella Slovacchia essi commisero orribili atrocità; ma che gli alleati ordinarono il 2 dicembre il completo sgombro del territorio slovacco.

ESECUZIONE DELL'ARMISTIZIO

(S) **Parigi**, 27. — I tedeschi cominciano ad eseguire le condizioni dell'armistizio specialmente circa il materiale ferroviario nel modo più soddisfacente. In una sola giornata hanno consegnato alle autorità francesi 3500 vagoni e 200 locomotive. La consegna del rimanente materiale seguirà regolarmente.

LE ELEZIONI NEL DUCATO DI BRUNSWIK

Berna, 28. — I risultati delle elezioni nel ducato di Brunswik hanno dato i seguenti risultati: Socialisti maggioritari 44.118 voti; gli indipendenti 42.755; il partito provinciale 43.590 quello democratico-popolare 35.190.

L'Intesa nelle acque tedesche

(S) **Londra** 27. — Il riassunto del rapporto ufficiale sull'opera della Commissione navale degli alleati nelle acque tedesche così continua:

L'ammiraglio Goette e qualche volta i suoi consiglieri si dichiararono nell'assoluta impossibilità di eseguire alcune clausole dell'armistizio. Essi abbandonarono ogni idea di resistenza di fronte all'inflessibile attitudine della Commissione alleata la quale fece loro comprendere l'inutilità di una politica che rasentava alle volte il *bluff*.

Tutto procedette poi così sollecitamente che la prima sottocommissione per la visita delle navi potè sbarcare e mettersi al lavoro nei *docks* fin dal pomeriggio.

Dalla visita della prima nave si ebbe a rilevare una sudiceria ed una mancanza di disciplina caratteristica che furono osservate su tutte le altre navi. Su quella nave parecchie dozzine di marinai che ostavano indolentemente sul ponte in flagrante violazioni delle stipulazioni dell'armistizio minacciavano di ostacolare fortemente i lavori della Commissione di ispezione.

L'energica attitudine adottata dall'ufficiale, comandante inglese non soltanto mise fine alle difficoltà che venivano opposte su questa nave, ma impedì il rinnovarsi di esse sulle altre. Volgendosi verso il comandante del piroscafo in questione, l'ufficiale inglese lo avvertì che al suo passaggio non voleva trovare alcun marinaio altrimenti sarebbe ritornato immediatamente a bordo dell'*Hercules* ed avrebbe redatto un rapporto dicendo che si opponevano ostacoli al compimento del suo dovere. Benchè evidentemente il capitano della nave non esercitasse alcuna autorità sopra i suoi uomini, questi ultimi ebbero troppo timore delle possibili conseguenze del loro atto per perseverare nell'opposizione. Cinque minuti dopo l'ultimo di essi raggiunse nei trasporti il piccolo gruppo dei suoi compagni malcontenti e accigliati.

Numerosi viaggi furono compiuti da varie sottocommissioni che percorsero migliaia di miglia nella Germania del nord e che raccolsero esatte ed interessanti informazioni sulle condizioni della popolazione, sul grado di cultura, sugli approvvigionamenti ecc. informazioni che saranno di un incalcolabile valore per le autorità alleate che dovranno decidere quale risposta si debba dare agli appelli dei pretesi milioni di affamati dell'Impero tedesco. Nessun membro della commissione dice di aver osservato una mancanza di nutrimento nei centri industriali quali Amburgo e Brema; e nella maggior parte delle regioni attraversate le popolazioni sembrano così ben nutrite e vestite come lo sono in Inghilterra ed in Francia.

Anche gli armenti sembravano trovarsi in ottime condizioni e il terreno tenuto e coltivato con molta cura. Il litorale tedesco del Mare del Nord e del Baltico non ha indubbiamente una mancanza di viveri come si vorrebbe far credere agli alleati.

La disciplina e l'ordine risultarono molto migliori nelle stazioni dei dirigibili e degli idrovolanti che a bordo delle navi da guerra e la Commissione potè constatare che facevano tutti gli sforzi per eseguire alla lettera le clausole dell'armistizio. La stazione di idrovolanti di Norderney poteva sostenere il confronto del mondo più favorevole di qualsiasi altra della Francia o della Gran Bretagna.

Quanto alla grande stazione di dirigibili di Nordholtz essa era stata incomparabilmente la più bella del mondo.

Fu dalla stazione di Norderney che virtualmente partirono tutte le spedizioni per le incursioni aeree contro l'Inghilterra e la sottocommissione potè osservare con molto interesse il famoso idrovolante *L. 14* che compì 24 voli in Inghilterra. Esso era quasi l'unico idrovolante rimasto dei primi apparecchi costruiti e che erano stati tutti distrutti in un modo o nell'altro.

Durante la traversata compiuta dall'*Hercules* nel Canale di Kiel, la gente allineata sulla sponda manifestava una apatica curiosità, ma non era tuttavia raro vedere delle donne e dei fanciulli sorridenti o salutare colla mano. Da ogni parte era evidente il desiderio di entrare in relazione e certamente la folla avrebbe accolto abbastanza festosamente il minimo cenno in tal senso da parte della nave. Naturalmente non vi fu alcuna manifestazione di tal natura nessuno dei marinai britannici fece il menomo gesto in risposta alle centinaia di cenni dei tedeschi. Così molti ingenui sorrisi sparvero dai volti rotondi come la luna di fronte agli sguardi imperturbabili dei marinai britannici allineati a bordo mentre la nave proseguiva il suo cammino.

Fra le stazioni aeree più interessanti visitate vi fu il grande campo di prova di Warnemude ove venivano esperimentati e ispezionati tutti i nuovi tipi di apparecchi che i tedeschi avevano in costruzione. L'autorizzazione per visitare questa importante stazione aerea non fu accordata che a malincuore ed il fatto di dover rivelare ciò che vi si trovava in lavorazione dovette certamente essere enormemente penoso per i tedeschi.

La Commissione per i sottomarini con a capo il comandante Bower, effettuò accuratamente le sue ricerche ad Amburgo, a Brema ed in altre località, ciò che ebb per risultato di far scoprire parecchie dozzine di sottomarini tedeschi, per la maggior parte già completati e che i tedeschi non avevano finora denunciati.

L'Ammiraglio Goette protestò fin che potè contro la consegna di questi sottomarini, ma nella conferenza finale la commissione degli alleati l'ebbe vinta e questi eventuali pirati saranno consegnati nei porti britannici man mano che sarà possibile rimorchiarli. La commissione alleata avendo pienamente compiuto i suoi lavori, l'*Hercules*, posto sotto pressione a mezzogiorno del 18, percorse nel pomeriggio e nella serata il canale di Kiel e nella mattinata seguente giunse all'estuario dell'Elba prendendo poi la via del ritorno.

La situazione in Germania

◆ (S) **Zurigo** 28. — Si ha da Berlino: La situazione a Berlino è oscurissima. Nel palazzo della Camera dei Deputati il Comitato esecutivo si radunò per discutere sulla situazione. Un forte distaccamento di marinai monta la guardia.

I maggioritari decisero le manifestazioni indette per oggi ed invitano gli operai a tenersi pronti per domani.

I marinai venendo meno agli accordi presi occupano ancora il Castello Imperiale e le scuderie.

Il *Vorwaerts* smentisce il ritiro del Governo.

(S) **Zurigo**, 28. — Si ha da Berlino: Il gruppo Spartaco ha proclamato la decadenza del Governo di Ebert e di Haase e l'avvento al potere di Liebknecht e di Ledebour con membri del Gabinetto Rosa Luxemburg e presidente della polizia Eichhorn.

Il *Vorwaerts* invita a fare dimostrazioni in massa contro questa dittatura.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 28 Dicembre

Rendita it. 3 ½ % contanti 82.40 fine 82.35 a 82.25 – Consolidato 5 % contanti 88. 97 ½ a 88.95 – Commerciale 985 a 982 a 984 – Credito Italiano 718 – Banca It. di Sconto 712 a 707 – Ansaldo 241 a 244 a 241 ½ – Ilva 240 – Metallurgica 157 – Antimonio 107 ½ a 108 ½ a 107 3/4 – Zuccheri Romani 107 a 107 ½ – Carburo di calcio 900 – Elettrochimica 156 a 157 – Concimi Romani 208 a 211 – Gas di Roma 900 – Imprese Fondiarie 92 a 93 – Fondi Rustici 310 – Fiat 440 a 449 a 438 a 442 – Ligniti 26 a 26 ½ a 25 3/4 – Cotonerie 136 a 137 a 135 –

Prezzi per fine gennaio. Mercato in buona tendenza. In nuovo aumento la Fiat.

BORSE ITALIANE — 28 Dicembre 1918

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	82 35	82 30	82 27½	82 40
Consol. 5 %	88 92	89 90	89 05	89 15
A. B. Italia	1457 —	1463 —	1465 —	1457 —
» Commerc.	979 —	978 —	990 —	975 —
» Cred. Ital.	719 —	716 —	718 —	718 —
» B. Roma	116 75	— —	— —	117 —
» Ital d. S.	705 50	707 —	709 —	705 —
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	275 —	278 —	— —	— —
Meridionali	537 —	543 —	— —	537 —
Acc. Terni	— —	2850 —	— —	— —
Venete	— —	197 —	— —	— —
Nav. Gen.	740 —	740 —	— —	740 —
Raffinerie	434 —	— —	— —	— —
Arm. Ansaldo	211 —	239 —	— —	276 —
Sid. Savona	230 50	239 —	—	— —
Soc. Metall.	151 —	— —	— —	— —
Eridania	434 —	437 —	— —	— —
Ind. zuccheri	437 —	— —	— —	— —
Min. Elba	333 —	— —	— —	— —
Edison	— —	710 —	— —	— —
Marconi	138 —	— —	— —	— —
Cambi				
C. New-York	— —	— —	— —	— —
» Francia	— —	— —	— —	— —
» Londra	— —	— —	— —	— —
» Svizzera	— —	— —	— —	— —

BORSA DI PARIGI

	27	28
Rend. franc. 3 % perpetua fr.	61 55	61 55
Id. id. 3 % ammort. antica	72 50	72 90
Id. id. 3 ½ % amm. nuova	88 25	88 25
Prestito francese 1915 5 %	71 05	71 10
Id. id. 4 % liberato	71 75	71 75
Id. id. non liberato	72 50	72 50
Tunisine	320 50	324 —
Id. Argentina 1900	77 55	78 —
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	214 —	217 —
Portoghese nuovo	— —	58 50
Rendita Russa 3 % 1891	38 —	37 —
Id. Russa 4 % 1909	— —	48 75
Id. Serba 4 %	62 50	62 —
Id. Turca	69 —	68 50
Banca di Parigi	1320 —	1333 —
Banca ottomana	532 —	530 —
Metropolitain	486 50	483 —
Azioni Suez	5410 —	5450 —
Thomson	742 —	745 —
Rio Tinto	1750 —	1775 —
Sosnowice	860 —	950 —
Chartered	29 75	30 —
Cambio su Italia	84.— - 86.—	84.— - 86.—
Chéques su Londra	25.95 - 26.—	25.95 - 26.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero

MUSEI. – Artistico Industriale (via Francesco Crispi 24) dalle 10 alle 14.

id. – Museo Astronomico via del Collegio Romano 16) dalle 9 alle 11.

id. – Archeologia Sacra e Profana (via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.

id. – S. Pancrazio (via S. Pancrazio: sacristia della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.

id. – Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 12.

id. – Capitolino di scultura (P.zza del Campidoglio) dalle 10 alle 13.

id. – Etrusco, Bronzi, Gabinetto Numismatico e Protomoteca (P.zza del Campidoglio) dalle 10 alle 13.

id. – Nazionale alle Terme di Diocleziano (P.zza delle Terme 15) dalle 10 alle 13.

id. – Nazionale di Villa Giulia (via Flaminia) dalle 10 alle 12.

id. – Preistorico ed Etnografico (via del Collegio Rom. 17) dalle 10 alle 12.

id. – del Genio (via Marmorata 24) dalle 10 alle 12.

id. – Tassiano (Salita S. Onofrio 5) dalle 9 alle 12.

GALLERIE. – Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 12.

id. – Capitolina di Pittura (P.zza del Campidoglio) dalle 10 alle 13.

id. – Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle 10 alle 12.

id. – Nazionale d'arte antica e Gabinetto Nazionale delle Stampe (via della Lungara 10) dalle 10 alle 12.

MONUMENTI. – Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 13.

id. – Foro Romano (piazzale del Foro Romano) dalle 10 al tramonto.

id. – Palatino (ingresso dal Foro Romano) dalle 10 al tramonto.

id. – Terme di Caracalla (via di Porta S. Sebastiano) dalle 10 al tramonto.

id. – Catacombe S. Sebastiano (via Appia Antica) dalle 8 al tramonto.

id. – Colosseo (piazzale del Colosseo dalle 10 al tramonto.

id. – Terme di Traiano (via Labicana) dalle 10 al tramonto.

Ingresso lire una

MONUMENTI. – Catacombe di S. Calisto (Via Appia Antica 33) dalle 8 alle 16.

id. – Catacombe S. Domitilla (via delle Sette Chiese 2) dalle 9 al tramonto.

GALLERIE. – S. Luca (via Bonella 44) dalle 9 alle 12.

Ingresso 50 centesimi

MONUMENTI. – Catacombe Ebraiche (via Appia Antica) dalle 8 al tramonto.

id. – Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (via di Porta S. Sebastiano 1) dalle 9 alle 12.

Società Generale di Credito

ANONIMA

con Sede in Roma - Succursale in Terni

Capitale Statutario L. 5.000.000 interamente versato

ROMA - Via Crociferi, 44 - ROMA

Tutte le operazioni di Banca e Credito su tutte le piazze italiane e dell'estero.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 4.000.000 interamente versato

Via S. Silvestro 81 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 88

Servizio speciale di trasporti con **Furgoni imbottiti**

Custodia di mobilio — Garde-meubles

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE GENOVA - CAPITALE L. 150.000.000 - RISERVA L. 26.000.000

DIREZIONE GENERALE: MILANO

SEDE DI ROMA CORSO UMBERTO I, N. 374 — SEDE DI ROMA

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Formato		Dimensioni		Condizioni di affitto		
piccolo	4° Cm.	9×30×50	Anno L. 18 —	Semestre L. 10 —	Trimestre L. 6 —
medio	4° »	12×30×50	» » 20 —	» » 12 —	» » 7 —
grande	2° »	25×43×50	» » 40 —	» » 23 —	» » 13 —
cassa forte	1° »	43×50×50	» » 80 —	» » 50 —	» » 32 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA'

Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9,30 ALLE 16.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori - DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 %. Conti Correnti 2½ % - 2 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI.

Le filiali del CREDITO ITALIANO funzionano come Agenzie dell' « Istituto Nazionale dei Cambi. »

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO

Capitale L. 208,000,000 - Versato L. 156,137,280 - Riserve L. 63,200,000

DIREZIONE CENTRALE: MILANO.

Filiale all'Estero LONDRA. - Filiali nel Regno **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Taranto, Termini, Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, (Palazzo Doria).

Agenzie di città in Roma
- **Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64** (Angolo Via Farini).
- **Agenzia N. 2 - Via Venezia, 78-A** (presso via Ludovisi).
- **Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 136** (Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi di rimesse 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.

Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.

Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.

Compra e vendita di biglietti di Banca esteri e valute metalliche.

Emissione e pagamento lettere di Credito. – Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.

Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

Servizio custodia bauli, casse, cassette e pacchi suggellati.

Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.

Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA).

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETA' ANONIMA - CAPIT. L. 180,000.000 - VERSATI 156.843.250 - RISERVA L. 20,000.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA

FILIALI

Abbiategrasso – Acqui – Adria – Alessandria – Ancona – Aquila – Asti – Biella – Bologna – Busto Arsizio – Cantù – Canate – Brianza – Caserta – Catania – Chiavari – Chieti – Coggiola – Como – Cremona – Cuneo – Empoli – Erba Incino – Ferrara – Firenze – Foggia – Formia – Gallarate – Genova – Legnano – Lendinara – Livorno – Mantova – Massa Superiore – Meda – Melegnano – Messina – Milano – Monza – Mortara – Napoli – Nocera Inferiore – Novi Ligure – Palermo – Parma – Piacenza – Pietrasanta – Pinerolo – Pisa – Pistoia – Pontedera – Prato – Reggio Calabria – Rho – Roma – Rovigo – Salerno – Sampierdarena – Sanremo – Saronno – Savona – Schio – Seregno – Siracusa – Spezia – Torino – Varese – Venezia – Vercelli – Verona – Vicenza – Vigevano. – **Parigi.**

SEDE DI ROMA - VIA DEL PARLAMENTO, 2 - CORSO UMBERTO I, 380

SUCCURSALE - Piazza di Spagna, 20 — AGENZIA A. - V.a Nazionale 216

TELEFONI: Sede: 6-39 - 11-064 - 92-43 -- Succursale 18-49 -- Agenzia 53-69

OPERAZIONI DELLA BANCA

Sconto ed incasso di cambiali, assegni, note di pegno (warrants), titoli estratti, cedole, ecc.

Sovvenzioni su titoli, merci e warrants.

Riporti su titoli.

Aperture di Credito libere e documentate per l'Italia e per l'Estero.

Conti Correnti di Corrispondenza in lire italiane ed in valute estere.

Depositi liberi in conto corrente e **Depositi** su Libretti di Risparmio e di Piccolo Risparmio.

Depositi Vincolati e Buoni Fruttiferi a scadenza determinata (di un mese ed oltre).

Servizio Gratuito di Cassa ai Correntisti (pagamento di imposte, riscossioni), ecc.

Assegni Bancari sulle principali piazze d'Italia. Tali assegni vengono rilasciati immediatamente senza alcuna spesa per bolli, provvigioni, ecc., e pagati alla presentazione dalle Filiali e dai Corrispondenti della Banca.

Versamenti Telegrafici su tutte le piazze del Regno e dell'Estero.

Lettere di Credito sull'Interno e sull'Estero.

Assegni (cheques) ed Accreditamenti sull'Estero.

Compra - Vendita di divise estere (consegna immediata ed a termine), di Biglietti di Banca esteri e di valute metalliche.

Compra - Vendita di titoli e valori.

Assunzione di ordini di Borsa sull'Italia e sull'Estero.

Custodia ed Amministrazione di titoli. I titoli possono essere vincolati a favore di terzi.

Orario delle Ferrovie

(*D.*: diretto – *D.mo*: direttissimo – *A.*: accelerato – *M.*: misto).

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 7.30 *A.* – 12.45 *L.* – 16.30 *A.* – 19.30 *D.mo* – 22.30 *A.*

Pisa-Torino: 6.30 *A.* – 8.5 *M.* (fino Civitavecchia) – 12 *A.* – 18 *A.* (fino Civitavecchia) 20.40 *D.mo* – 21.30 *D.*

Firenze-Milano: 7.30 *D.* – 14.15 *A.* – 19 *D.mo* – 20.50 *D.mo*

Ancona: 5.5 *A.* (fino Foligno) – 12.55 *A.* – 17.10 *M.* (fino Orte) – 21.50 *D.*

Castellammare Adriatico: 7.15 *A.* – 13.30 *D.* – 19.5 *M.* (fino a Tivoli).

Frascati: 6.35 – 13.10 – 18.

Albano: 6.35 – 19.10.

Terracina: 17.50.

Anzio-Nettuno: 7.5 – 18.50.

Viterbo: 6.30 – 18.

Fiumicino: 6.17 da Trastevere – 6.30 da Termini – 18 id.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli: 8 *A.* – 11.25 *D.mo* – 16.56 *D.* – 23.45 *D.*

Torino-Pisa: 8.45 *M.* (da Civitavecchia) – 10 *A.* – 11.5 *D.mo* – 14.10 *A.* (da Civitavecchia) 18.50 *A.* – 23.20 *A.*

Milano-Firenze: 6.35 (Da Chiusi) – 9.35 *A.* – 10.55 *D.mo* – 12 *D.mo* – 21.40 *D.*

Ancona: 8.55 *D.* – 15.45 *D.* — 23.35 *A.*

Castellammare Adr.: 8.6 *M.* (da Tivoli) – 11.40 *D.* – 20.25 *A.*

Frascati: 8.25 – 14.50 – 21.35.

Albano: 8.15 – 21.30.

Terracina: 9.30.

Nettuno-Anzio: 8.35 – 20.20.

Viterbo: 9.40 – 21.37.

Fiumicino: 10 – 21.5 (a Trastevere).

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma part.	6.40	9.30	12.30	16.—	
Bagni arr.	7.29	10.17	13.30	16.51	
Tivoli arr.	8. 3	10.51	14. 3	18.25	
Tivoli part.	6.25	8.50	12.—	17.14	
Bagni arr.	6.53	9.15	12.33	17.41	18.39
Roma arr.	8.—	10.—	13.38	18.27	19.23

FERROVIE VICINALI

ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 6,30 – 9,35 (*a*) – 12 (*a*) – 15,50 18,20 (*b*).

Arrivi a Roma: 8,5 (*b*) – 10 (*a*) – 11,15 – 17,10 (*a*) 20,10.

(*a*) per e da Fiuggi.

(*b*) per e da Frosinone.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati).

Bivio di Grottaferrata-Valle Violata-Marino (circolari): 7.10 – 10.10 – 13.10 – 16.10 – 19.10.

Albano-Castel Gandolfo-Marino (circolari): 6.35 – 11.35 – 14.35 – 17.35.

Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6.20 – 7.35 – 9.35 – 10.55 – 12.35 – 13.55 – 15.35 – 16.55 – 18.25 – 19.55 feriale (limitato a Genzano) – 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI:

Frascati: 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 16.5 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5.

Marino-Valle Violata-Bivio di Grottaferrata: 8.25 – 11.35 – 14.35 – 17.35 – 20.35.

Marino-Castel Gandolfo-Albano (circolari): 9.50 12.50 – 15.50 – 18.50.

Velletri-Genzano-Ariccia-Albano: 7.41 (da Genzano) – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.40 – 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10.

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenze: Ore 6,5 – 9, – 12,30 festivo – 14.

Arrivi: Ore 9,40 – 16,55 – 20,40

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - in più di 25, cent. 5 cadauna

ACQUISTEREBBESI modesto villino o casina con piccolo terreno annesso, periferia Roma comodità tram. Esclusi mediatori indirizzare offerte Guerra amministrazione *Popolo Romano*.

CERCO acquisto o locazione appartamento adiacenze via Nazionale. Trattandosi occasione acquisterei anche intero fabbricato. Cerco pianoforte acquisto o nolo. Scrivere: Moscati, San Basilio 46.

PALAZZO VENDESI, via Milano 29, prossimo piazza Indipendenza di solidissima costruzione, composto di 30 appartamentini facilmente riducibili abitazioni signorili. Prezzo lire 550.000. Rivolgersi Amministrazione Ruspoli 97 Due Macelli.

VENDESI proprietà tutta riunita di 70 ettari di grande avvenire situata in una delle più ridenti e pittoresche località dei Castelli Romani con vista sui laghi. Un'ora di tramvay da Roma. Rivolgersi Amministrazione Ruspoli, 97 Due Macelli.

UOMO SOLO cerca alloggio-pensione vicinanze Pasquino indirizzare risposte all'Amm.ne *Popolo Romano*.

FRANCOBOLLI usati, antichi, moderni, specialmente conservati sulla busta, acquista collezionista per propria raccolta. – Dejuliis, via Venti Settembre 86, int. 2 (angolo Palestro) ore 13-15.

BELLE SIGNORE, usate la *Dermatolinia*, avrete pelle rosea, fresca, sana.

La *Dermatolinia* preparata dal Dottore inglese White elimina qualsiasi eruzione cutanea, attenua butteratura, sparisce punti neri, pelle porosa, rughe, ecc. Esito garantito. Vasetto Lire Venti. Campione Lire Cinque. Spedizione Centesimi Sessanta. Non ottenendo risultato rendesi denaro.

Solo Deposito Italia: **Loreti** – Piazza Rusticucci 34 – Roma.

VENDO TERRENO 1500 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

IMPIEGATO Stato, trentenne, svelto ottima moralità, bella calligrafia, avendo parecchio tempo disponibile occuperebbesi lavori contabilità, segreteria, mansioni rappresentanze – Galassi via Tirso 91

III Categoria

25 parole cent. 50 - in più di 25, cent. 2 cad.

SIGNORINA PROFUGA, distintissima, abilissima maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare Palazzetto di Venezia 51.

CHITIGNANO (Casentino) luogo incantevole di cura, pensione presso famiglia agiata. Scrivere Avanzi – *Chitignano*.

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in vicolo Sforza Cesarini 7.

SAN VITO ROMANO 700 — affittasi appartamento mobiliato. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, 2° piano.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali